

CONSERVATORIO DI MUSICA S. CECILIA

*EMUFest*  
*2016*

OTTOBRE  
ROMA



# Per volontà e per caso

*Pierre Boulez, artista e teorico, ha segnato profondamente la vita culturale europea e la sua recente scomparsa mette ancor più in evidenza il ruolo propulsivo del suo lavoro.*

*La frase **Par volonté et par hasard** (Per volontà e per caso in italiano), tratta da una intervista rilasciata negli anni settanta da Boulez al musicologo belga Célestin Deliège, condensa e integra l'attitudine sperimentale e di ricerca che caratterizza la musica colta dal secolo scorso a oggi.*

*EMUFest 2016, nel ricordare Boulez, intende perseguire un progetto etico, oltre che didattico, destinato ai valori della ricerca musicale, dell'innovazione, dell'espressione libera, cosciente e sempre attenta al rapporto dell'arte con il sociale. Il Festival considera basilari questi valori e si propone di divulgarli attraverso ogni forma espressiva che, attraverso la musica, interpreta e stimola il pensiero contemporaneo.*

*EMUFest è caratterizzato quest'anno da tre tipi di attività: la **Sequenza**, gli **Eventi** e le **Fusioni**.*

*La **Sequenza**, frutto del lavoro di selezione e interpretazione delle nuove opere, presenta una serie di 11 Concerti e performance in cui la musica dei maestri del '900 si alterna alle più recenti produzioni internazionali di giovani compositori.*

*Gli **Eventi**, realizzati in collaborazione con altri Conservatori italiani, Festival ed Enti di produzione e ricerca, presentano, nel periodo Estate – Autunno 2016, conferenze, seminari e concerti di musicisti e studiosi di fama internazionale.*

*Le **Fusioni**, prodotte con la collaborazione di docenti e interpreti italiani ed esteri, presentano, in forma didattica e performativa, l'approccio alla composizione e alla esecuzione musicale contemporanea.*

Michelangelo Lupone

24 OTTOBRE 2016 – ORE 15:30 – 18:30

Conferenza  
Sala Medaglioni

# *Caso I*

Conferenza tenuta da GIORGIO NETTI con la partecipazione di MDI  
ENSEMBLE

***Sulla volontà del suono***  
Creazione e interpretazione musicale

25 OTTOBRE 2016 – ORE 11:00 – 13:00

Conferenza  
Aula Bianchini

# *Caso II*

Seminario tenuto da ANNA TERZAROLI

***Estrazione delle caratteristiche musicali del suono e loro utilizzo  
nella Composizione***

Il seminario riguarda l'estrazione delle caratteristiche musicali del suono, un campo di ricerca di recente costituzione ed in ampia espansione.

Più specificamente, l'argomento dell'incontro verterà sul significato e sull'utilizzo dell'estrazione delle caratteristiche musicali del suono nelle discipline compositive. A tal proposito verranno analizzate la teoria e la pratica dei principali algoritmi di estrazione e verranno illustrati esempi della loro applicazione alla composizione.

26 OTTOBRE 2016 – ORE 11:00 – 13:00

Conferenza  
Aula Bianchini

# Caso III

Conferenza tenuta da MARCO MATTEO MARKIDIS e GIUSEPPE SILVI

## **Path to path~**

Questa presentazione descrive *path~* un external per *Pure Data* che implementa un sistema di analisi e sintesi concatenativa basata su un *corpus* audio, ossia una collezione di file audio. Il suono è acquisito ed analizzato mediante un insieme di descrittori audio estratti in tempo differito. Il processo di sintesi in tempo reale avviene mediante riconoscimento di similarità tra i grani audio dei *corpora sonora* analizzati e il segnale in tempo reale.

La sorgente entra in *path~* ne vengono estratti i descrittori in tempo reale ed il grano più simile viene trovato nell'albero. Partendo dall'elemento trovato ed usando la sua lista di primi vicini si rende disponibile un insieme di grani per la sintesi. L'obiettivo principale del lavoro è l'audio mosaicing in tempo reale.

Questa presentazione descrive anche come *path~* sia usato nella composizione di Giuseppe Silvi per sassofono aumentato ed elettronica dal vivo *S4EF*. Questa lavoro è stato scritto considerando *path~* il principale algoritmo per l'elaborazione numerica del segnale, l'analisi sonora e la sintesi in *Pure Data*.

26 OTTOBRE 2016 – ORE 14:00 – 16:00

Workshop  
Aula Bianchini

# Caso IV

Workshop tenuto da MARCO MATTEO MARKIDIS

## **Writing externals in PD: an introduction**

Questo laboratorio è incentrato sulla scrittura di external in ambiente *Pure Data* (Pd). Gli external sono degli oggetti non nativi all'interno di Pd ma che possono essere caricati ed integrati in questo ambiente di lavoro. Questo permette la scrittura di plug-in estendendo le funzionalità native del linguaggio Pd.

Il laboratorio vuole essere *hands-on*. È consigliato a tutti i partecipanti di venire muniti del proprio portatile. Sul repository del seminario [github.com/amurtet/emufest](https://github.com/amurtet/emufest) gli interessati possono trovare tutti le indicazioni preliminari e il materiale disponibile. Non sono richieste conoscenze preliminari; tuttavia i concetti chiave della programmazione in C saranno dati per acquisiti.

Alla fine del laboratorio, l'Autore presenterà *path~* come esempio di external realizzata.

24 OTTOBRE 2016 – ORE 20:30

Concerto  
Sala Accademica

# Volontà I

regia del suono PASQUALE CITERA e MARCO DE MARTINO

TRISTAN MURAIL

***C'est un jardin secret, ma soeur, ma fiancée,  
une source scellée, una fontaine close...*** – 5'00  
per viola  
1976

IANNIS XENAKIS

***Mikka*** – 4'25  
violino  
1971

PASCAL DUSAPIN

***Inside*** – 8'32  
per viola  
1980

GIORGIO NETTI

***Dalla tentazione di Sant'Antonio*** – 9'00  
per violino  
1986

GIACINTO SCELSI

***Manto II*** – 5'10  
per viola  
1967

HELMUT LACHENMANN

***Toccatina*** – 4'50  
per violino  
1986

GIORGIO NETTI

***Inoltre*** – 17'00  
per due violini  
2005-2006

**mdi ensemble**

violino: LORENZO GENTILI-TEDESCHI  
viola: PAOLO FUMAGALLI

*Ho cercato di incanalare quell'energia in un percorso che la rendesse percepibile senza snaturarne l'essenza: l'energia che abita i violini di Corelli, Tartini, Vivaldi, certo non citazioni né dirette né indirette ma l'imprevedibile vitalità delle loro articolazioni (tremoli, arpeggi, ribattuti, sincronie e fioriture improvvisate) che hanno fatto della scuola italiana, elettrica ante litteram, un irraggiungibile modello di virtuosismo strumentale; poi la tensione, il vuoto attorno e dentro alla costruzione delle frasi, le imitazioni, i pedali, la continua sovrapposizione delle corde.*

Giorgio Netti

***C'est un jardin secret, ma soeur, ma fiancée, une source scellée, une fontaine close...*** Fondatore insieme a Gerard Grisey della musica “spettrale”, Murail utilizza l'informatica per approfondire le ricerche d'analisi e sintesi dei fenomeni acustici, costruendo una musica basata sulle micro-variazioni interne al suono. *C'est un jardin secret...* presenta questo percorso di ricerca: una miniatura per viola attraversata da molteplici processi, trasformazioni progressive e ambiguità tra armonia e timbro. Un brano, afferma il compositore, costruito attorno al ritmo di un battito cardiaco, costantemente accelerato e rallentato, vivo e risonante.

***Mikka*** Riconosciuto tra gli esponenti più radicali della musica del 900, il compositore greco Iannis Xenakis compone il brano Mikka nel 1971 e l'anno successivo eseguito al Festival D'Automne de Paris. Il brano è un'impressionante fusione di glissati del violino che pongono l'accento su una materia incisa in limite estremo dell'accezione di melodia. Un suono/canto dell'arco che oscilla tra i suoni più sottili fino alle dinamiche più accese.

***Inside*** Diviso in tre parti, il brano mette in luce il grande ventaglio timbrico della viola, in una articolazione frenetica ed immersiva. Anche questo brano presenta micro-variazioni del suono instaurando un dialogo quarti-tonale tra le corde.

***Dalla tentazione di Sant'Antonio*** ...Ho cercato di ripensare lo strumento a partire dalla sua memoria, dalla memoria delle dita che per secoli l'hanno attraversato: ho cercato di ascoltarlo come voce di voci e dallo stratificarsi nell'aria di queste, dal loro sovrapporsi, ha preso corpo il volume dello spazio nel quale è contenuto. Le diverse “apparizioni” vorrebbero arrivare a comporre via via un'unità, che non determina una direzione quanto un sostare: stato incandescente della materia sonora, non solidifica, s'addensa e, sospeso, prossimo a saturarsi viene nell'ultimo respiro infine travasato...

***Manto II*** Secondo movimento per Viola, Manto prende il nome da un profeta dell'antica Grecia. Scelsi incentra il brano sulle soglie del battimento e sugli aspetti liminari del suono. Qui il rito è alla base dell'estetica del compositore, percepibile come vero e proprio ponte/distanza tra il tempo immobile e il successivo canto umano che accompagna il terzo movimento.

***Toccata*** Helmut Lachenmann consegna in eredità al fare musicale una continua nuova percezione dell'ascolto. Questo studio per violino, apre una nuova finestra, indicando *un possibile oltre a ciò che abitualmente chiamiamo musica* (G. Netti): una nuova sensibilità dello strumento, che parte da un'idea di musica concreta strumentale, fattasi sottile e cristallina in questa breve dischiusura musicale

***Inoltre*** Starting from a muted blow, INOLTRE becomes a continuous attempt to bring the sound matter nearer to the pitched musical world, creating an acoustic experience coming from somewhere else. (Quotation from the Composer) This composition makes the matter white hot and in its boiling, articulations, fragments, nightmares and wanderings reappear and melting become something else. A voice-violin, a sound-man, sacred in their uniqueness, with no more articulation, tense and suspended on the extreme and guarded electric background.

\*\*\*

**GIORGIO NETTI** nasce nel 1963 a Milano. Ha studiato composizione con Sandro Gorli presso il conservatorio G. Verdi di Milano e partecipato ai corsi della sezione di musica contemporanea della Civica Scuola di Musica nella stessa città con B. Ferneyhough, G. Grisey, E. Nunes, W. Rihm, I. Xenakis. [giorgionetti.com](http://giorgionetti.com)

25 OTTOBRE 2016 – ORE 18:00

Concerto Acusmatico  
Il Suono di Piero [Aula Bianchini]

# *Volontà II*

regia del suono FRANCESCO BIANCO

MASSIMO VITO AVANTAGGIATO  
**ATLAS OF UNCERTAINTY** – 7'00  
2015

MARCELA PAVIA  
**Aleph** – 9'30  
2013

HIROMI ISHII  
**Ryojinfu** – 10'09  
2013

DAVID LEDOUX  
**Marfa** – 13'20  
2014

**Atlas of Uncertainty** è un brano di musica concreta, nel quale un microcosmo di suoni, spesso assai distanti tra loro, viene esplorato attraverso varie tecniche di manipolazione sonora: segnali sonori generati da elettrodomestici ; texture create impiegando suoni di campana tibetana o altre percussioni; *whooshes* di rumore bianco; accumulazioni granulari, solo per citarne alcuni. Questi suoni sono combinati in gesti articolati in vario modo e molto ben riconoscibili. Prima esecuzione: Casa del Suono di Parma, maggio 2016.

**Aleph** è stato composto per l'Acusmonium Audior. Il titolo si riferisce all'omonimo breve racconto di Borges *The projection of the Whole in one point of the Space -micro cosmo- which reflects the whole Universe -macro cosmos*. La continua trasformazione del materiale musicale non c'è, ma c'è una timeline per ognuno degli stadi di trasformazione; viceversa *Aleph* è il congelamento della trasformazione continua. Tempo e spazio diventano uniti, diventano la stessa cosa. Se fosse dato abbastanza tempo qualsiasi cosa potrebbe diventare qualcos'altro e questo potrebbe accadere gradualmente o in modo brusco, ad alta o a bassa velocità e con tutti gli stadi intermedi in un percorso esplicito o non esplicito. Il risultato della trasformazione potrebbe essere differente: le storie e la storia sono determinate dalla casualità, ma la serie degli eventi non è unica. L'elettronica ha permesso di entrare nella struttura interna del suono aprendo la mente alla possibilità di forma come *evoluzione nel tempo* di questa intima struttura. Il suono diventa non solo il pilastro del discorso ma il discorso stesso apre altre possibilità anche per una composizione esclusivamente acustica.

**Ryojinfu** Questa fantasia sonora multicanale è stata ispirata da una leggenda di un imperatore giapponese religioso, e dedicata ad Imayo (canto buddhista), ma ha dovuto combattere diverse battaglie. I materiali sonori sono: 1. Canto (maschile solo) voce di Imayo, 2. Suoni e rumori registrati durante la cerimonia buddhista, 3. Suoni granulari di riso. Il tutto principalmente processato usando cross synthesis e sintesi granulare. I suoni processati offrono differenti caratteristiche di movimento e di disegno in uno spazio tridimensionale; il suono processato del 1. appare con variazioni (ma mai come il suono originale), e conduce alla fine ad un suono simile alla voce di un ragazzo. I suoni massicci 2. si muovono lentamente sviluppando una sorta di muro sonoro. I suoni prodotti dal 3. sono invece veloci ed irregolari come il volo di uccelli. Questo pezzo fu composto usando il sistema del suono spazializzato di Zirkonium.



**Marfa** Scene e personaggi da film come 127 Hours, There Will Be Blood, The Road e No Country For Old Man hanno ispirato Marfa. Il titolo si riferisce ad un'area nel deserto del Texas (US) dove alcuni di questi film furono girati e anche conosciuti per le loro misteriose visioni di luci notturne. Come il lettore il quale sviluppa un'immagine mentale di quello che legge, questi tre movimenti sono una descrizione acustica di emozioni/ localizzazioni per la mente, viaggiando attraverso ansia, contemplazione ed elasticità. Come parte dei suoi studi compositivi elettroacustici, Marfa è il primo tentativo di Ledoux sulla composizione di un ambiente ad ascolto 3D - per cupola. Attraverso il corso semestrale the Fall 2014, Ledoux ha imparato ad usare il software ZKM di Zirkonium in compagnia del plugin ZirkOSCII con il prof. Robert Normandeau. Questa combinazione di strumenti gli permise di organizzare lo spazio e la musica simultaneamente, usando la tecnica di spazializzazione VBAP, e a creare un'esperienza musicale profonda che poteva essere suonata su ogni cupola tridimensionale preposta. Marfa è stato già presentato durante gli Ultrasons series all'Università di Montréal - con cupola a quattordici diffusori, come pure ai concerti/conferenze InSonic 2015, ospitato da ZKM Center for Art and Media (Karlsruhe, Germania) per cupola a quarantatré diffusori ed è stato anche selezionato per l'imminente CUBE Fest 2016 di ICAT: Massively Multichannel Music (Blacksburg, VA) per cupola a struttura cubica a centoventotto diffusori, alti quattro piani.

\*\*\*

**MASSIMO VITO AVANTAGGIATO** è diplomato in musica elettronica a pieni voti presso Conservatorio G. Verdi di Milano. Si interessa di linguaggi di programmazione applicati all'audio e al video. Più recentemente la sua attenzione si è spostata sugli ambienti interattivi e alla realtà virtuale. È stato selezionato recentemente nelle seguenti manifestazioni: NYCEMF 2016, New York, USA; Sound Thought 2016, Glasgow, UK; Csound Conference 2015, Saint Petersburg, Russia; LINUX Audio Conference 2015, Mainz, Germany; ATMM 2014, Ankara, Turkey; International Computer Music Conference 2014, Athens, Greece; ICMPC-APSCOM2014, Seoul, South Korea; EMS 2014, Berlin, Germany; Music and Screen Media Conference 2014, Liverpool, England; Music as a Process, Christ Church University, Canterbury, England; FAS2013, San José, Costa Rica.

**MARCELA PAVIA** Laureata in Composizione presso l'Universidad Nacional of Rosario (Argentina) e in Musica Elettronica presso il Conservatorio G. Verdi di Milano (Biennio II Livello). Masterclasses con Franco Donatoni (Italia) presso l'Accademia Chigiana di Siena, György Ligeti, Ennio Morricone, Henri Pousseur e con Javier Torres Maldonado in Musica Elettronica. Artista in residenza presso il Virginia Center for the Creative Arts (USA). Artista in residenza presso il Gästetelier Krone di Aarau (Svizzera). Premi: 2016 WPTA Composition Competition, SONOM 2012 (Electronic Music), 2012 *Terre di Puglia*, 2012 Erasmus Competition Université VIII (Electronic Music-Paris), *Trinac 2011* (Fondazione *Encuentros Internacionales de Musica Contemporanea* of Alicia Terzian); *Miriam Gideon Prize* 2010 (Research for New Music Competition by the International Alliance for Women in Music) ecc. .

**HIROMI ISHII** ha studiato composizione a Tokyo, musica elettroacustica a Dresda e più tardi alla City University London dove le fu conferito il dottorato. la sua ricerca, *Composing electroacoustic music relating to Japanese traditional music*, fu supportata da una borsa di studio dell' ORS Award Scheme del Regno Unito. I suoi pezzi sono stati presentati nei festival musicali e istituti in tutto il mondo come Musica Viva Lisbona, MusicAcoustica Beijing, EMF Florida, EMUFest Rome, Cynetart Dresda, JSEM-20th Tokyo, Punto y Raya Reykjavik, NYCEMF, Musiques&Recherches, ZKM e trasmessi da WDR, MDR. Nel 2006 (ZKM) e 2013 fu invitata come compositrice al ZKM Karlsruhe. I suoi lavori recenti si basano su musica acusmatica multicanale e musica visuale per la quale compose in parallelo musica e immagini in movimento. Vanta un CD retrospettivo con la Wergo (Wind Way ARTS 8112 2). Ishii attualmente vive a Colonia.

<http://www.hiromi-ishii.de>

**DAVID LEDOUX** si è laureato da poco in musica digitale all' Università di Montréal. Batterista fin dall'infanzia, ha suonato in diverse formazioni rock prima di intraprendere i suoi studi. Le possibilità offerte dalle nuove tecnologie lo hanno portato verso nuove espressioni musicali che solo la batteria non poteva soddisfare. Inizia quindi il corso di laurea in composizione e sound design. Con il prof. Robert Normandeau, Ledoux cominciò a comporre musica acusmatica e sviluppò un crescente interesse per le composizioni spazializzate in 3D. Il suo stile musicale, il cui obiettivo è quello di immergere e influenzare il pubblico, consiste in linea di massima ad un mix di immagini cinematografiche e paesaggi sonori, oscillando tra realismo e onirismo, conducendo l'ascoltatore dentro le proprie fantasie.

25 OTTOBRE 2016 – ORE 20:30

Concerto  
Sala Accademica

# *Volontà III*

regia del suono PASQUALE CITERA e MARCO DE MARTINO

KARLHEINZ STOCKHAUSEN

**Solo** – 10'39

for a soloist with live electronics

MAURA CAPUZZO

**Arcipelagos** – 9'30

per violino, violoncello, clarinetto e live electronics

JAMES DASHOW

**Soundings in Pure Duration n. 2b for percussive and octophonic electronic sounds** – 12'26

acusmatic

MARCO MARINONI

**Still** – 15'00

live performance

BARRY TRUAX

**The Garden of Sonic Delights** – 11'15

acousmatic

MARIO DUARTE

**Achtli** – 6'10

for flute, piano, two percussionists and live electronics

direttore: FRANCO SBACCO

sassofono: DANILO PERTICARO

violino: SOFIA BANDINI

clarinetto: ALICE CORTEGIANI

violoncello: ALICE ROMANO

flauto: ALESSANDRO PACE

pianoforte: FRANCESCO ZIELLO

percussioni: TIZIANO CAPPONI, MATTEO ROSSI

live electronics: LEONARDO MAMMOZZETTI,

MASSIMILIANO MASCARO

**Solo** L'esecuzione di questo brano del 1965-66 prevede uno strumentista e 4 assistenti musicali che ne devono interpretare la partitura ed eseguire in maniera puntuale ogni aspetto indicato. A corredo delle prime esecuzioni c'erano rumori di fondo del nastro, possibili errori di sincronismo e molte altre criticità. Oggi i mezzi sono cambiati: uno strumentista, in questo caso il sassofonista, e un assistente musicale, che si occupa della parte elettronica. L'attenzione per lo stile e la precisione sono ancor più esasperati, una sfida quindi, con l'obiettivo di fare sempre meglio. (L. Mammozzetti)

**Arcipelagos** Un arcipelago è un paesaggio di isole nel medesimo mare. Simili o assai diverse nelle forme, nei colori o negli umori ma un solo mare, lo stesso vento.

***Soundings in Pure Duration n. 2b*** per suoni percussivi pre-registrati e suoni elettronici esafonici, nasce dalla sovrabbondanza di materiale sonoro che ho creato per *Soundings n. 2a*. Come per quest'ultimo, il brano è stato composto per sviluppare la spazializzazione approfittando dei punti d'attacco percussivi come precisi indicatori di posizionamento nello spazio. Oltre alle interazioni tra suoni percussivi e suoni elettronici, ho cominciato a lavorare anche con 2 concetti della spazializzazione... quella definita dalle traiettorie nello spazio dei suoni percussivi, e quella definita dai fasci sonori elettronici. Queste due componenti sono molto più integrate rispetto al n. 2a, per cercare di creare due strati di spazio simultaneamente, oppure una specie di contrappunto spaziale. Durante la composizione di questo brano continuo i miei tentativi di esplorare il mio secondo concetto di spazializzazione cioè il movimento DELLO spazio, anziché movimento NELLO spazio.

***Still*** è una live performance che utilizza registrazioni catturate durante le missioni spaziali Voyager mediante strumenti di indagine in radioastronomia planetaria (PRA) in grado di registrare segnali di emissione dai pianeti, le loro lune ed i loro sistemi ad anello catturando fenomeni elettromagnetici quali le interazioni del vento solare con la magnetosfera del pianeta, la magnetosfera stessa, le emissioni di particelle polarizzate e le loro interazioni, trasformando tali fenomeni in segnali elettrici, amplificati e utilizzati per eccitare la membrana di un altoparlante.

***The Garden of Sonic Delights*** è un paesaggio sonoro composto da molteplici tracce sonore. Il pezzo invita l'ascoltatore in un ambiente sonoro immaginario (descritto da Murray Schafer come un *giardino risonante*) prego di suoni che dovrebbero ricordarci quelli dell'acqua, del vento, degli insetti, degli animali e degli uccelli. Il nostro viaggio comincerà il pomeriggio per finire al mattino seguente, lasciandoci - si spera - lieti e riposati. Il pezzo è stato commissionato dal *Birmingham ElectroAcoustic Sound Theatre* (BEAST) per il BEAST FEaST 2016, e realizzato con 48 canali alla *Technical University* di Berlino e allo studio privato del compositore con l'ausilio del TiMax2 Soundhub della Outboard per la spazializzazione.

***Achtli*** *Ci volevano seppellire ma non sapevano che noi fossimo semi.* Nel settembre 2014, scomparvero 43 studenti del *Ayotzinapa Teacher Training College* in seguito a degli scontri con le forze dell'ordine. Si crede che i poliziotti abbiano consegnato gli studenti ai *drug cartel* i quali, a loro volta, li avrebbero uccisi e poi bruciati in una discarica nella periferia di Cocula, Guerrero (Messico). *Achtli* significa *seme* in Nàhuatl (un' antica lingua messicana). Ho scritto questo pezzo in segno di protesta per richiedere una mobilitazione in merito alla scomparsa degli studenti. Il pezzo è stato creato inserendo in una patch del software MAX/MSP i nomi dei 43 studenti in modo tale da affidare ad ogni personaggio un parametro musicale come timbro, altezza, durata, intensità e gesto. Questo pezzo è un pianto di giustizia ed è parte dell'azione globale in favore di Ayotzinapa. Potrete rivedere la performance del pezzo a questo link: <https://www.youtube.com/watch?v=BJLKts1ygZU>.

\*\*\*

**MAURA CAPUZZO** Nata a Padova, studia con C.Benati, G. Bonato, N. Bernardini ed si diploma in Musica Corale, Composizione, Musica elettronica. Segue corsi di perfezionamento con F.Valdambrini, M.Bonifacio e S.Sciarrino, seminari con G.Grisey, H.Lachenmann, M.Stroppa A. Vidolin. 1997 vince l' European Women Composers Contest *Kaleidoscope Programm of European Union*. 2000 Borsa di Studio al corso del M° S.Sciarrino, Città di Castello, Festival delle Nazioni. 2001, III premio, al Concorso Internazionale di Composizione Corale *A Cappella* Germania. Nel 2009 Borsa di Studio della Fondazione Lerici dell'IIC, in collaborazione con il KTH di Stoccolma. 2011 II premio concorso di composizione organistica, Mantova (in giuria Adriano Guarnieri). 2012, premiata con esecuzione al Festival Biennale Koper, Slovenia (V. Globokar, Fabio Nieder in giuria). Sue composizioni sono state eseguite in Italia ed all'estero: Festival Urticanti, ISCM Festival ( Hong Kong 2007) MiTo, Musikpodium Zurig, Biennale Koper, Visioni del Suono, SpazioMusica, CIM (Trieste 2012, Roma 2014), Camino Controcorrente Udine, Piano Fazioli Series (IIC Los Angeles) Festival Germi, Festival Mixtur, Segnali Sonori, New Made Week-Siae Classici d'oggi, Festival 5 Giornate, Astra Concert Season Melbourne. Sue composizioni sono state trasmesse anche da Radio3, WDR3, Radio4 (Hong Kong) Radio DRS2, Radio Cemat, Radio e Tv Koper. I suoi lavori sono editi da ArsPublica. Insegna Teoria Ritmica e Percezione musicale al B. Marcello, Venezia

**JAMES DASHOW** compositore, dedica la sua principale attività compositiva alla computer music, spesso con esecutori dal vivo, pur non trascurando la musica per strumenti tradizionali. La sua attività di ricerca sfocia nella creazione di un suo linguaggio di sintesi, MUSIC30, ed un suo metodo di composizione, il Sistema Diadi. Uno dei fondatori del Centro di Sonologia Computazionale di Padova. Nel 2011, la Fondazione CEMAT (Roma) gli ha conferito il premio CEMAT per la Musica per il suo contributo allo sviluppo della musica elettronica. Ha insegnato al MIT dove ha ricoperto il ruolo di direttore supplente dello Studio di Musica Sperimentale, e alla Princeton University. È stato vice-presidente nel primo comitato direttivo dell'International Computer Music Association, e per molti anni ha condotto il programma radiofonico *Il Forum Internazionale di Musica Contemporanea* per RAI Radio 3. I suoi lavori sono registrati su DVD, CD e LP di varie case discografiche italiane ed estere: BMG Ariola - RCA, Wergo, EdiPan, Capstone, Neuma, ProViva, CRI, Scarlatti Classica, BVHAAS e Centaur.

**MARCO MARINONI** Nasce a Monza nel 1974. Prix du Trivium nel 29e Concours International de Musique et d'Art Sonore Electroacoustiques - Bourges 2002. Finalista dell'International Gaudeamus Composition Prize 2002 e 2003. Vincitore della Seconda Call per Opere Elettroacustiche indetta dalla Federazione CEMAT. Primo Premio nel Primo Concorso di Composizione per Iperviolino - Genova 2007. Primo Premio nel VIII Concorso Internazionale di Composizione *Città di Udine*. Le partiture dei suoi brani sono editate da ARSPUBLICA e TAUKEY. È docente di Musica Elettronica presso il Conservatorio di Como. Nel 2015 esce il suo primo romanzo, *La Confraternita di Ecate - Cauda Draconis* (ed. Nerocromo).

**BARRY TRUAX** è professore emerito della School of Communication (e in precedenza della School for the Contemporary Arts) presso la Simon Fraser University, dove ha tenuto corsi di comunicazione acustica e musica elettroacustica. Ha lavorato con il World Soundscape Project, rivedendone il testo *Acoustic Ecology*, e ha pubblicato il libro *Acoustic Communication* che tratta di suono e tecnologia. Come compositore Truax è noto soprattutto per i suoi lavori con il sistema per la computer music PODX che ha utilizzato per pezzi per solo supporto elettronico, pezzi di teatro musicale e composizioni con esecutori dal vivo e grafica virtuale. Nel 1991, il suo brano, *Riverrun*, è stato insignito del Magisterium presso il concorso internazionale di musica elettroacustica di Brouges, Francia. I suoi paesaggi sonori multicanale sono frequentemente proposti all'interno di festival e concerti internazionali. Dal suo pensionamento, nel 2015, Barry è stato Edgar Varèse Guest Professor presso la Technical University di Berlino.

[www.sfu.ca/truax](http://www.sfu.ca/truax)

**MARIO DUARTE** Nato a Città del Messico, Mario ha studiato chitarra, musicologia e composizione presso il Musical Studies and Research Centre (CIEM) e letteratura Ispanica presso la Autonomous National University of Mexico (UNAM). Dopo aver concluso i suoi studi musicali ha lavorato come compositore, sceneggiatore, produttore e presentatore per la radio Opus 94.5FM. Nel 2010 ha fondato, con il supporto dell'università, il programma Comunidades Sonoras (Sound Communities), un progetto socio-musicale che si occupa dei bambini socialmente esclusi ed emarginati di Città del Messico. Nel 2013 ha iniziato un dottorato in composizione presso il centro di ricerca NOVARS sotto la supervisione del professor Ricardo Climent. Il consiglio nazionale per la scienza e la tecnologia Messicano sponsorizza la sua ricerca sull'utilizzo delle catene di DNA e RNA come modelli per la composizione musicale.

26 OTTOBRE 2016 – ORE 18:00

Concerto Acusmatico  
Il Suono di Piero [Aula Bianchini]

# Volontà IV

regia del suono FEDERICO PAGANELLI

WILFRIED JENTZSCH

**Entre ciel et terre (between heaven and earth)** – 13'45  
2015

BENJAMIN O'BRIEN

**OSCines** – 6'08  
2013

CLELIA PATRONO

**Blue4Notes** – 8'27  
2016

DANIELE POZZI

**Breakpoint** – 6'24  
2016

**Entre ciel et terre (between heaven and earth)** L'intervallo tra Paradiso e Terra è come un grande tubo: vuoto, ma non crolla: si muove, generando sempre più (Daodejing, Part 1 (5), Wikipedia). Il verso è stato la fonte spirituale di questa composizione elettroacustica. Il paradiso, la terra nello spazio circostante hanno prodotto la concezione di un suono circolare multidimensionale. I movimenti spaziali del suono sono caratterizzati da varie configurazioni con il variare della velocità, della direzione e della distanza dall'ascoltatore. Il materiale del suono è basato su tre elementi: i cimbali cinesi, il canto degli uccelli e il canto medievale (Machaut). Questi suoni derivano da diverse culture, epoche e anche da diverse nature. Il suono è stato sintetizzato usando vari metodi di cross synthesis. Con l'aiuto di questi metodi evoluti di sviluppo digitale del suono del computer, si è in grado di produrre nuove qualità di suono. Questa composizione è stata premiata il 23 Marzo 2016 all'Espace Senghor Brussel ed è dedicata a Annette van de Gorne.

**OSCines** OSCines si basa sul processo di traduzione di melodie da canti di uccelli. l'usignolo appartiene alla famiglia dei *Passeri*, anche conosciuti come Oscine, dal latino *oscen* (uccello canterino). Il suo canto è composto da una vasta gamma di fischietti, trilli e gorgoglii, i quali creano un profilo melodico ricco e movimentato. I campioni dell'usignolo e del clarinetto fungono - alternativamente - da sorgente e da obbiettivo sonoro per informazioni spettrali elaborate da un sistema di acquisizione del segnale processato. OSCines esplora gli allineamenti e le collisioni di precise caratteristiche timbriche e topologie melodiche in una voliera virtuale di altoparlanti nello spazio stereofonico.

**Blue4Notes** Brano composto in Quattro movimenti. I suoni utilizzati sono suoni concreti e suoni prodotti da una chitarra suonata con E-BOW (Electronic Bow). Tutti i suoni sono stati trattati e rielaborati con l'utilizzo di sintesi granulare, equalizzatori e filtri di risonanza.

**Breakpoint** Interruzione intenzionale. Smembramento, segmentazione: esitazioni compositive si combinano a procedure concatenative emergenti, sovrapposte e contrapposte in un incessante processo astratto di sgretolamento e riassetto che sempre viene interrotto prima di raggiungere il contorno di una costruzione. Singoli atomi sonori appaiono in fuggevoli ed effimeri cumuli musicali, esponendo brevemente la propria struttura e tensione morfologica, tirandosi e spingendosi l'un l'altro in dolorose torsioni plastiche. Storti e piegati vibrano in rigidi mucchi nervosi, incastrati in un gioco di forze che solo li conduce ad accartocciarsi su sé stessi, sgualciti e stropicciati.

\*\*\*

**WILFRIED JENTZSCH** Nato nel 1941, ha studiato composizione a Dresda, Berlino e Colonia. Dal '76 al '81 ha studiato alla Sorbona di Parigi con Xenakis dove gli è stato conferito il dottorato; fa ricerca della sintesi digitale del suono presso l'IRCAM e il CEMAMu. Dopo aver fondato uno studio di computer-music a Norimberga, è stato direttore dello Studio Elettronico presso la Musikhochschule di Dresda dal '93 al '06. Premi internazionali nelle città di Boswil, Parigi, Bourges e ZKM.

**BENJAMIN O'BRIEN** compone, ricerca, ed esegue musica acustica e elettroacustica che si concentra su questioni di trasformazione e l'ascolto delle macchine. Ha conseguito un dottorato in musica presso l'Università della Florida, un MA in composizione musicale al Mills College, e una laurea in Matematica presso l'Università della Virginia. La sua opera è pubblicata dalla Oxford University Press, Taukay Edizioni Musicali, Canadian Electroacoustic Community, e Seamus. Vive a Marsiglia, in Francia.

**CLELIA PATRONO** musicista e compositrice diplomata nel Marzo 2016 presso il Conservatorio di Musica L. Refice di Frosinone in Discipline Musicali e Musica Elettronica. Lavori selezionati: *Tension and Release* (2013) risonorizzazione del film *Rhythmus21* di Hans Richter selezionato ICMC 2015 International Computer Music Conference, University of North Texas, Denton, NYCEMF 2016 New York City Electroacoustic Music Festival. *Blue4Notes* (2016) NYCEMF 2016 New York City Electroacoustic Music Festival(NY).

**DANIELE POZZI** (Padova, 1990) ha studiato Musica Elettronica al Conservatorio di Padova con Giorgio Klauer e Nicola Bernardini, diplomandosi nel 2015 col massimo dei voti (BA). Frequenta attualmente il master in Computer music all'Institute für Elektronische Musik und Akustik (Graz) sotto la guida di Gerhard Eckel e Marko Ciciliani. All'interno della sua personale ricerca artistica sviluppa originali ambienti informatici ed interfacce fisiche reattive destinati alla performance ed alla composizione. Suoi principali interessi nel campo dell'informatica musicale includono temi come l'interazione uomo-macchina, l'intelligenza artificiale, i sistemi dinamici e l'uso creativo di tecniche di Music Information Retrieval. È attivo inoltre come performer, specialmente a Graz (Mumuth, Forum Stadtpark, MUWA, Cube, Volkshaus etc.): qui si esibisce nell'esecuzione di opere personali, utilizzando soprattutto strumenti elettroacustici da lui stesso progettati e realizzati. Tra i suoi lavori figurano principalmente composizioni acustiche o per strumento ed elettronica, installazioni, performance elettroacustiche, alcune delle quali sono state presentate in festival di musica ed arte contemporanea come: Impulse Minute Konzert (Graz 2016), Contrasti2016 (Trento), Soundcraft2015 (Trevise), XX CIM ed VII EMUFest (Roma 2014), distanze (Salerno 2014), PulsArt2014 (Vicenza), Living Lab VI (Padova).



26 OTTOBRE 2016 – ORE 20:30

Concerto  
Sala Accademica

# *Volontà V*

regia del suono PASQUALE CITERA e ELENA D'ALÒ

CESARE SALDICCO

**Spire V** – 8'00

per flauto discendente al si amplificato e supporto elettronico  
2016

NICOLETTA ANDREUCCETTI

**>=< cpd (In Two Minds)** – 7'02

per sax soprano e live electronics  
2015

VITTORIO MONTALTI

**Labyrinthes** – 12'16

per flauto basso ed elettronica  
2012

ROBERTO DOATI

**Antidinamica** – 10' 18'

version for Four saxophones and live electronics  
2015-2016

ROUZBEH RAFIE

**Melancholia** – 9'00

for flutist and percussionist  
2016

flauti: ALESSANDRO PIRCHIO,  
GIANNI TROVALUSCI  
SAXATILE [modulable sax ensemble]:  
DANILO PERTICARO,  
ENZO FILIPPETTI,  
FILIPPO ANSALDI,  
MICHELE D'AURIA  
percussions: IVAN LIUZZO  
live electronics: MASSIMILIANO MASCARO

**Spire V** è, in ordine cronologico, il quarto lavoro di un progetto più ampio dedicato allo strumento solista, ispirato al concetto di spirale. La spirale, simbolo universale presente in natura e nell'arte, è rintracciabile in molteplici situazioni: nella forma delle galassie, nella doppia elica del DNA, nel simbolo dello Yin-Yang cinese o nel simbolo del caduceo, la bacchetta di Mercurio sulla quale due serpenti si attorcigliano intorno ad un asse: l'asse del mondo. E in altre forme ancora. Il compositore ha riflettuto su queste immagini, dopo aver osservato a lungo l'ipnotica curva descritta dalla puntina di un giradischi. In *Spire V* il compositore ha lavorato sull'idea di ripetibilità e interpolazione del principale elemento diacronico, così nella scrittura si confrontano due gestualità e due idee contrastanti, che tuttavia sono legate dallo stesso spettro armonico. Due soggetti musicali diversi - soprattutto nel timbro e nella direzionalità - ma che in comune conservano la lettura e rilettura del materiale sonoro. Nella fase precedente la scrittura, il compositore ha realizzato alcune patch per la formalizzazione di processi di letture spiroidali di stringhe complesse, che hanno consentito una rapida ed efficace verifica delle procedure adottate.

**>=< cpd (In Two Minds)** narra l'alternanza di stati mentali trasfigurati in suono mediante un'interferenza continua che accosta antitesi estreme, rappresentate da sonorità che privilegiano i registri estremi del sax in una dialettica imprevedibile tra overtones/subtones e distorsioni 'acide'/sinusoidi 'pure'. Convergent Parallel Divergent sono i modelli di sviluppo che strutturano la relazione tra sax e live electronics: sinusoidi pure che 'nascono' dal sax evolvono in differenti direzioni, producendo battimenti e modulando, secondo differenti prospettive, la forma generale. Il sax diviene così, attraverso l'uso della dinamica, del gesto, dell'attacco e dello sviluppo del suono, un tool di controllo che plasma il live electronics.

**Labyrinthes** è un brano per flauto basso ed elettronica commissionato dall' Ex Novo Ensemble. Nella composizione si sviluppa la descrizione di un ipotetico labirinto e di possibili itinerari in cui perdersi. Il viaggio all'interno di questa rete costruisce una narrazione in cui gli elementi musicali si alternano, si sovrappongono e si trasformano l'uno nell'altro con ritorni in luoghi già visitati. L'elettronica amplifica il percorso strumentale, divenendone un'estensione. Si creano così labirinti paralleli, diramazioni che aprono la porta su dimensioni altre. Il brano è inoltre un omaggio allo scrittore e poeta Jorge Luis Borges e ai suoi labirinti. *Ossessivamente sogno di un labirinto piccolo, pulito, al cui centro c'è un'anfora che ho quasi toccato con le mani, che ho visto con i miei occhi, ma le strade erano così contorte, così confuse, che una cosa mi apparve chiara: sarei morto prima di arrivarci.* (J.L. Borges)

**Antidinamica** La composizione ha inizio con l'elaborazione, in tempo reale, della registrazione di un'improvvisazione di Gianpaolo Antongirolami (sax contralto) per la mia opera Il domestico di Edgar. L'analisi spettrale di questa elaborazione, che non contiene più alcun suono riferibile alla sorgente acustica, definisce la partitura per i sassofoni in ANTIDINAMICA. Il sassofonista può scegliere e cambiare il metronomo (semiminima da 20 a 120) ad ogni pagina, così come quali e quanti pentagrammi eseguire, fra i 6 di ogni pagina, ma entro una durata stabilita (minimo 6', massimo 12'). Nei restanti 4' (massimo 6') prosegue improvvisando liberamente sulla memoria di quanto precedentemente letto. L'interprete al live electronics improvvisa liberamente sui parametri di un ambiente costituito da una convoluzione con impulsi filtrati e inviati a 4 ritardi in parallelo con traspositore nel feedback, dapprima sulla registrazione usata per generare la partitura e poi sui sassofoni dal vivo.

**Melancholia** il pezzo è stato commissinato da Gianni Trovalusci, Melancholia si è ispirato dall'omonimo film di Lars von Trier. Nel corso del pezzo il flautista recita un breve testo di Giulia Laurenzi scritto originalmente per questo brano. *Sanguino, sacra madre impietrita, l'horror vacui latra.*

\*\*\*

**CESARE SALDICCO** è diplomato in Pianoforte, Musica Elettronica e Composizione. Successivamente segue lezioni e master class con A. Hultqvist, O. Lützow-Holm, P. Hurel, U. Chin, O. Strasnoy, H. Lachenmann, G. Bryars, S. Gervasoni, S. Sciarrino e Ivan Fedele, con il quale ha conseguito nel 2012 il diploma di alto perfezionamento presso l'Accademia Nazionale di S. Cecilia a Roma. Già vincitore di diverse borse di studio è stato selezionato e premiato in concorsi prestigiosi quali Bourges, EmuFest, Destellos e Música Viva Portugal. Nel 2012 *La Biennale di Venezia* gli ha commissionato un nuovo lavoro elettroacustico realizzato e allestito durante la 56° edizione del Festival. Recentemente il lavoro audiovisivo *I camminatori. Resconto audiovisivo per isole erranti* sulla sequenza di poesie di Italo Testa (Premio Ciampi 2013) è presentato a EXPO2015, ha vinto il premio Best of audience al Los Angeles Film Festival ed è entrato nella Official selection di diversi Festival internazionali tra i quali il Phoenix Film Festival, New York City Electroacoustic Music Festival e Toronto Film Week. La sua musica è edita e pubblicata da ArsPublica e Sconfinarte ed è stata eseguita in Italia, Australia, Albania, Argentina, Belgio, Bulgaria, Canada, Chile, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Finlandia, Inghilterra, Malta, Portogallo, Romania, Russia, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Svizzera. Dal 2012 fa parte del MoA Project, un collettivo di compositori che sviluppa progetti site-specific.

**NICOLETTA ANDREUCCETTI** ha approfondito la sua formazione musicale sviluppando una varietà di interessi che spaziano dalla composizione alla musicologia. Dopo essersi affermata in numerosi concorsi internazionali di composizione (Primo Premio all'International Electroacoustic Music Competition Musicanova di Praga, Primo Premio Dutch Harp Composition Contest di Utrecht), la sua musica è stata eseguita nei più importanti festival internazionali: Achantes 2009 (Metz, Paris), ISCM World New Music Days 2011 (Music Biennale Zagreb), International Gaudeamus Music Week 2012, Biennale di Venezia 2012, New Horizons Music Festival (USA 2013), Festival Music and Performing Arts (New York University 2013), Orchestra Sinfonica di Lecce 2013, Mixtur 2014 (Barcelona), ICMC World New Music Days 2014 (Athens), Festival Alla battaglia! 2014 in collaborazione con l'RSI (Radio-televisione Svizzera Italiana), Bienal de Fin del Mundo 2015 (Chile), Expo 2015 (Milano), Muslab 2015 (Mexico), I Pomeriggi Musicali 2016 (Milano), INTER/actions 2016 Symposium (Bangor), New York City Electroacoustic Music Festival 2016, 12th International Symposium on Computer Music (CMMR) San Paolo. <http://www.nicolettaandreuccetti.it>

**VITTORIO MONTALTI** (Roma, 1984) si è diplomato in pianoforte con Aldo Tramma al Conservatorio S. Cecilia di Roma e in composizione con Alessandro Solbiati al conservatorio G. Verdi di Milano. Si è poi perfezionato all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, sotto la guida di Ivan Fedele ed ha studiato musica elettronica presso l'IRCAM-Centre Pompidou di Parigi. Nel 2010, nell'ambito de La Biennale di Venezia-54, Festival Internazionale di Musica Contemporanea, gli è stato conferito il Leone d'Argento per la Creatività. Nel 2016 il Teatro La Fenice gli ha assegnato il premio Una vita nella musica - giovani. La sua musica è stata commissionata da importanti istituzioni ed eseguita in festival e stagioni concertistiche quali New York Philharmonic, Gran Teatro La Fenice, Teatro dell'Opera di Roma, IRCAM-Centre Pompidou, La Biennale di Venezia, I Teatri di Reggio Emilia, Teatro Lirico di Spoleto, Accademia Filarmonica Romana, Orchestra Regionale della Toscana, e molte altre. È stato inoltre compositore in residenza presso l'Istituto Italiano di Cultura di Parigi e l'Accademia Americana di Roma ed attualmente insegna composizione al Conservatorio di Rodi Garganico e composizione elettroacustica in Francia presso il Conservatorio e l'Università di Tours. Le sue partiture sono pubblicate dalle edizioni Suvini Zerboni-SugarMusic S.p. A. Milano. [www.vittoriomontalti.com](http://www.vittoriomontalti.com)

**ROBERTO DOATI** (Genova, 1953). Svolge gli studi di musica elettronica a Firenze con Albert Mayr e Pietro Grossi e a Venezia, dove si diploma con Alvise Vidolin. Dal 1979 al 1989 svolge attività di compositore e ricercatore presso il Centro di Sonologia Computazionale dell'Università di Padova. Dal 1983 al 1993 collabora con il Laboratorio di Informatica Musicale della Biennale di Venezia (L.I.M.B.) Dal 2005 è docente di Musica Elettronica presso il Conservatorio *Niccolò Paganini* di Genova per cui ha ideato e realizzato numerosi progetti fra cui la costituzione di GEO (Galata Electroacoustic Orchestra) che ha diretto, insieme al collega Tolga Tüzün, al Festival di Musica Contemporanea 2014 de La Biennale di Venezia ricevendo il XXXIV Premio della critica musicale \*Franco Abbiati\*. È stato compositore residente presso diverse istituzioni, fra cui la Fondazione Rockefeller. Fra le sue opere ricordiamo *Allegoria dell'opinione verbale* (2000) per attrice, elettronica e sistema interattivo EyesWeb su testi di Gianni Revello, *Un avatar del diavolo*, opera di teatro musicale commissionata da La Biennale di Venezia (2005), *Sindrome scamosciata* per video e live electronics (2008-2009). Dal 2013 si occupa di estetica del gusto producendo videomusiche quali *Seppie senz'osso* (video: Paolo Pachini) e *Il suono bianco* (video: Maurizio Goia).

**ROUZBEH RAFIE** si è diplomato in composizione nell'Università dell'Arte di Tehran con maestro Kiawasch SahebNassagh, in 2011 si è trasferito a Roma e ha iniziato lo studio di composizione in conservatorio di Santa Cecilia con Maestro Rosario Mirigliano, in 2014 ha partecipato in corsi di composizione di Salvatore Sciarrino (nel conservatorio di Latina) e Tuivo Tulev. Nel 2015 ha iniziato a studiare presso l' Accademia Nazionale di Santa Cecilia con Ivan Fedele. I suoi brani sono stati eseguiti da Ensemble contemporanea del Parco della mMusica, ensemble Imago Sonora, e trio 3:00, ensemble Navak e ha collaborato con musicisti come Paolo Ravaglia, Gianni Trovalusci, Daniele Dian. Ha vinto il premio dello studio *Adriana Giannuzzi* per il brano *Lentezza* e secondo premio del concorso *Goffredo Petrassi per Eslimi 1*

27 OTTOBRE 2016 – ORE 18:00

Concerto Acusmatico  
Il Suono di Piero [Aula Bianchini]

# Volontà VI

regia del suono LEONARDO MAMMOZZETTI

ALEXIS LANGEVIN-TÉTRAULT

**Apax** – 8'02  
2015

GILLES GOBEIL

**Un cercle hors de l'arbre** – 10'00  
2014-15

DEMIAN RUDEL REY

**Che-toi** – 8'15  
2016

VANESSA MASSERA

**Éclats de Feux** – 10'07  
2016

**Apax** riflette un processo creativo segnato dal desiderio di sconvolgere la mia solita immagine compositiva. Il pezzo è sostanzialmente costituito da differenti variazioni di un singolo suono. Ciò mostra una ricerca di variazione nella continuità tramite cambiamenti gradualmente di timbro e spazializzazione. Il processo compositivo è ispirato dalla fenomenologia del tempo e dalle letture: *La Dialettica Della Durata*, *Intuizione Dell'Istante* e *Poetiche Dello Spazio* di Gaston Bachelard. Questo pezzo ottofonico è stato composto con gli strumenti di spazializzazione (GRIS) sviluppati dal gruppo di ricerca di Normandeau all'Università di Montreal. Questa composizione ha vinto il premio *Metamorphoses* 2016, categoria studenti.

**Un cercle hors de l'arbre** Commissione: PANaroma Studios (Sao Paulo, Brasile) a Flo Mendez. Liberamente ispirato dal film *La Jetée* di Chris Marker (1921-2012). *Un cercle hors de l'arbre* è stato realizzato nei PANaroma Studios a Sao Paulo (Brasile) tra settembre e ottobre 2014 e la prima fu eseguita il 24 ottobre 2014 durante il BIMESP Festival (Biennale Internazionale della Musica Elettroacustica di Sao Paulo). Si ringrazia il CCA (Canadian Council for the Arts) per il supporto. *Un cercle hors de l'arbre* vinse il secondo premio alle ottave *Destellos Electroacoustic Composition Competition* (Mar Del Plata, Argentina, 2015).

**Che-toi** è un pezzo elettroacustico che basa la sua logica concettuale sulla fusione di materiali delle culture francese e argentina. Questi sono collegati tramite l'uso di parole monosillabiche come: *che, no, toi, moi, temp*, ecc. Inoltre vi sono citazioni e frammenti del Barocco francese e del Tango argentino, e strumenti quali il bandoneón e l'accordion, i quali interagiscono su un altro livello di senso.

**Éclats de Feux** - un lavoro di transizione del mio viaggio compositivo - è cominciato con numerose registrazioni di oggetti e ambienti trovati in giro per Sheffield (Inghilterra). Come il primo pezzo del mio portfolio per il dottorato, questo funge da ponte tra la scuola di Montreal (Canada), da dove provengo, e l'effervescenza dell'acusmatico britannico. In questo pezzo, ho esplorato i contrasti tra le grandi masse e i singoli oggetti isolati, con una particolare sensibilità nell'uso dello spazio stereofonico, poiché la mia ricerca si basa sull'interpretazione e l'esecuzione di musica acusmatica. Il titolo fa riferimento alle straordinarie notti di falò e infiniti fuochi d'artificio alle quali ho assistito nelle prime settimane dopo il mio arrivo in Regno Unito. *Schegge di Fuoco*, come si traduce, rappresenta inoltre l'estrema rapidità e intensità con le quali la vita di una persona può cambiare dopo un viaggio.

\*\*\*

**ALEXIS LANGEVIN-TÉTRAULT** In qualità di compositore e polistrumentista Alexis Langevin-Tétrault ha contribuito a diversi progetti di musica sperimentale con gli pseudonimi di QUADr, Falaises, Alexei Kawolski, BetaFeed, Recepteurz e Destaël, ha inoltre realizzato le colonne sonore per diversi cortometraggi e spettacoli teatrali. Attualmente frequenta il corso di musica elettroacustica presso l'Università di Montreal dove studia con Robert Normandeu e Nicola Bernier. I suoi lavori hanno ricevuto riconoscimenti dalla fondazione Destellos nel 2014 e 2015, dalla fondazione SOCAN nel 2015 e dalla Fondation Musiques et Recherches nel 2016.

**GILLES GOBEIL** Dopo gli studi di teoria musicale, Gilles Gobeil ha completato il Master in Composizione presso l'Université de Montréal. Dal 1985 si è concentrato sulla creazione di opere acusmatiche e miste. Gobeil ha ricevuto più di venti premi in Canada e a livello internazionale. Attualmente è professore di Tecnologia musicale a Drummondville CEGEP, ed è stato professore ospite di Elettroacustica presso l'Université de Montréal e presso il Conservatorio di Montréal.

**DEMIAN RUDEL REY** (Argentina, 1987). Compositore e chitarrista. Si è laureato presso l'EMBA e il Conservatorio *Astor Piazzolla*. Ha una laurea in Composizione strumentale dell'Università Nazionale di Arts (Argentina) dove ha studiato con Santiago Santero. Ha completato un diploma Post-Laurea in Linguaggi artistici combinati nella UNA (2016). È stato premiato in TRINAC-TRIME 2012, FINM 2012, BIENAL Bahía Blanca 2013, SADAIC 2013, conDiT 2014, PEMC 2014, TRINAC 2015, Fundación Destellos 2015, FAUNA 2015, IndieFEST Film Awards 2016, Konex Mozart Composition Competition 2016, Martirano Composition Award 2016, Concours International de Composition Électroacoustique de Monaco 2016, tra gli altri. È stato selezionato nel 2014 MUSLAB y 2015 (Messico), ICMC 2015 (USA), SIRGA 2015 (Spagna), Bahía[in] sonora Festival 2015 (Argentina), EMUFest 2015 (Italia), Zèppelin Festival 2015 (Spagna), Imagen & Resonancia III-IV 2015-16 (Argentina), Sonosíntesis Festival 2016 (Messico), Open Circuit 2016 (Inghilterra), SIME 2016 (Francia), Alcôme 2016 (Francia), Musinfo 2016 (Francia), Edison Studio 2016 (Italia), Ai-Maako 2016 (Chile), tra gli altri. Ha partecipato come Live Sampling Player nel lavoro *Les Chants de l'Amour* di Grisey nel Usina del Arte (2013) e nell'opera *Das Mädchen mit den Schwefelhölzern* Lachenmann nella sala principale del Teatro Colón (2014). È uno dei coordinatori del Festival Bahía[in]sonora dal 2016.

**VANESSA MASSERA** Originaria di Montréal, Vanessa studia musica da tutta la sua vita. Quando ha conosciuto la musica elettroacustica, all'università, ha scoperto una vastità di nuovi modi di espressione e cominciò gli studi di composizione al Conservatorio di Musica di Montréal con Yves Daoust e Martin Bédard. Nel 2013, ricevette un premio con menzione per il completamento del master in composizione elettroacustica. In seguito si trasferì nel Regno Unito per svolgere un lavoro di ricerca sull'esecuzione nella musica elettroacustica, per conseguire il dottorato all'Università di Sheffield. Sin dal 2011, i suoi pezzi sono regolarmente proposti in festival di tutto il mondo.

27 OTTOBRE 2016 – ORE 20:30

Concerto  
Sala Accademica

# *Volontà VII*

in collaborazione con il Conservatorio di musica di *Giuseppe Martucci* di Salerno  
regia del suono PASQUALE CITERA e MASSIMILIANO MASCARO

MASSIMO MASSIMI

***Il senso ottuso*** – 13'00

per voce femminile e live electronic  
2014

ALESSIO GABRIELE

***Âme lie*** – 12'00

per voce femminile, sassofono contralto con WindBack\*, elettronica  
2016

ANTONIO RUSSO

***Ridefinizione*** – 8'00

per voce femminile ed elettronica  
2016

GIUSEPPE SILVI

***S4FE*** – 13'00

per sax alto, WindBack\* & S.T.ONE  
2016

SILVIA LANZALONE

***Feedback for Two*** – 10'00

per 2 voci, 2 megafoni e 2 sistemi di feedback  
2016

mezzosoprano: VIRGINIA GUIDI

soprano: ELEONORA CLAPS

sassofono e windback: ENZO FILIPPETTI

live electronics: MASSIMO MASSIMI, ALESSIO GABRIELE, ANTONIO RUSSO,  
MARCO MATTEO MARKIDIS, SILVIA LANZALONE

***Il senso ottuso*** Dal punto di vista di una ricerca sull'emissione vocale, *Il senso ottuso* diviene un lavoro sulla voce nel senso più restrittivo e più ampio allo stesso tempo; il materiale sonoro è costruito a partire da ciò che più naturalmente con l'apparato vocale si possa produrre piegandosi poi ad una necessità espressiva legata a forme innaturali dell'emissione nella direzione di un effetto puramente acustico. La conseguente scarsa intelligibilità del testo tende a svincolare l'ascoltatore dai significati letterali dirigendolo verso un ascolto della parola o morfema come un contenitore acustico/psicologico da manipolare e deformare a ridosso di un'urgenza emotiva dell'interprete. La parte elettronica viene generata a partire dai materiali prodotti dal vivo e elaborati con la stessa volontà di annichilire il testo letterale e mettere in luce una dimensione psichica.

---

\*il sistema WindBack è stato ideato da Michelangelo Lupone, i brani sono stati prodotti dal Centro Ricerche Musicali

**Âme lie** Un ideale respiro che fluisce ininterrotto è l'anima che lega la voce e il sassofono, come nel rapporto indissolubile tra entità generatrice e generata, in un percorso che esplora stadi diversi di interazione e compenetrazione fra corpi vibranti. Il WindBack, oltre che dispositivo non convenzionale di eccitazione del sassofono, è inteso come strumento mediante cui le intenzioni musicali degli esecutori possono fondersi nel corpo dello strumento o proiettarsi all'esterno di esso, arricchite delle deformate acustiche e timbriche indotte dal feedback. Il brano - costruito in tre sezioni a partire da una successione di 6 note corrispondenti ad un crittogramma delle lettere che compongono il titolo del brano - è un quadro sonoro in cui voce, strumento ed elettronica dal vivo sono posti reciprocamente in dialogo, sovrapposizione, fusione. Il WindBack è stato ideato da Michelangelo Lupone. Il brano è stato prodotto dal CRM - Centro Ricerche Musicali di Roma.

**Ridefinizione** Ridefinizione si fonda sul continuo tentativo di definire e capire la relazione che esiste con il suono elettronico, tra l'algoritmo ed il segnale, tra il suono elettronico e la voce. Nel brano si fa uso di suoni di sintesi e di suoni generati dall'elaborazione in tempo reale della voce, realizzata mediante algoritmi di analisi dell'involuppo d'ampiezza e filtri digitali.

**S4FE** La *Song for Enzo Filippetti* racconta di una visione, di una speculazione sul Tempo, di una storia di liberazione. Il Tempo vive la sua vita, percezione eterna ed impalpabile. Lo vedo consumarsi, il Tempo, senza mai rigenerarsi. Un Tempo. In questa storia il Tempo è libero, libero di consumarsi, di tornare (di fermarsi?). Ha una forma. È lo spettro della percezione stessa, legata, scandita, vissuta. Il racconto non ha una direzione. Il racconto ha ogni direzione. In ogni direzione, dentro il volto di una coincidenza c'è il corpo della concatenazione. Il racconto va e viene, guarda in volto una coincidenza per scorgerne, nel fondo degli occhi, la concatenazione. Non esiste bidimensionalità quando si guardano fissi due occhi e se ne scorge lo spettro. In un Tempo libero.

**Feedback for Two** Un gioco, una sfida, un intreccio, un duello. Le due voci, a volte in contrappunto, si fondono e con-fondono. Il brano sperimenta alcune possibili relazioni tra voci e sistemi di feedback. Ciascun sistema di feedback realizza due controreazioni: la prima tra microfono e megafono e la seconda tra megafono e altoparlante. Ciascun megafono è posto al centro del processo di feedback e si inserisce come *strumento* di elaborazione dei suoni di voce. Il brano è stato realizzato presso il CRM-Centro Ricerche Musicali di Roma.



**MASSIMO MASSIMI** si è formato musicalmente presso il Conservatorio Santa Cecilia di Roma, diplomato in liuto e musica elettronica, ha affrontando lo studio della musica antica e successivamente si è dedicato alla composizione elettroacustica con particolare attenzione all'interazione tra strumento e macchina.

**ALESSIO GABRIELE** Compositore e violinista, compie gli studi musicali presso i Conservatori di Frosinone e L'Aquila dove si diploma in Violino e Musica Elettronica. Consegue la Laurea in Informatica presso l'Università di L'Aquila. I suoi lavori, commissionati ed eseguiti in Italia e all'estero, comprendono opere strumentali, brani acusmatici, installazioni sonore d'arte interattive e adattive. Dal 2004 collabora con il CRM - Centro Ricerche Musicali di Roma, in qualità di compositore e ricercatore senior. Come interprete svolge attività concertistica in Italia e all'estero. È attualmente docente nei corsi accademici di Musica Elettronica presso i Conservatori di L'Aquila e Salerno.

**ANTONIO RUSSO** (Capua, 1992) Si è diplomato al Liceo Scientifico, studia pianoforte, frequenta attualmente l'ultimo anno del corso triennale di Musica Elettronica presso il Conservatorio di Musica G. Martucci di Salerno. Ha seguito diversi seminari e masterclass di Composizione Elettroacustica presso il Conservatorio.

**GIUSEPPE SILVI** [1981] è musicista elettroacustico e sassofonista. Ha studiato musica elettronica con Giorgio Nottoli, Nicola Bernardini and Michelangelo Lupone, elettroacustica con Piero Schiavoni, e studia sassofono con Enzo Filippetti, presso il Conservatorio di Musica S. Cecilia di Roma. La sua ricerca sullo spazio sonoro e le dimensioni musicali lo hanno portato alla costruzione di prototipi elettroacustici e software per la produzione musicale elettroacustica. È tecnico del suono specializzato in produzioni e registrazioni surround, incide per Tactus, Naxos, Brilliant Classic e Sony.

**SILVIA LANZALONE** (Salerno 1970), compositrice e ricercatrice. Diploma di Flauto, Composizione e Musica Elettronica presso i Conservatori di Salerno, L'Aquila e Roma. Dal 1997 collabora con il CRM - Centro Ricerche Musicali di Roma. Dal 2009 è coordinatore del Dipartimento di Nuove Tecnologie e Linguaggi Musicali e docente di Composizione Elettroacustica presso il Conservatorio di Salerno. La sua produzione musicale prevede opere con live electronics, strumenti aumentati, installazioni sonore d'arte, opere multimediali e interattive. Ha pubblicato con Ars Publica, Taukay e Suvini Zerboni. (<http://www.silvialanzalone.it/>)

28 OTTOBRE 2016 – ORE 18:00

Concerto Acusmatico  
Il Suono di Piero [Aula Bianchini]

# *Volontà VIII*

regia del suono FRANCESCO ZIELLO

MARCO FERRAZZA

**CitiZen** – 8'18

2016

PAOLO PASTORINO

**Dimensione aggiuntiva** – 3'25

2016

CHESTER UDELL

**Jorneta Stream** – 11'00

2014

LEO CICALA

**Khoisan** – 10'45

2015

**CitiZen** I materiali sonori di Citizen provengono essenzialmente da registrazioni ambientali effettuate in differenti città. Segnali tipici del traffico come il clacson convivono con suoni di campane, tessiture rumoristiche e presenze metalliche indistinte. Ne deriva un'orchestrazione intesa come riorganizzazione di più paesaggi sonori e condivisione di differenti spazialità (sia geografiche che acustiche).

**Dimensione aggiuntiva** Per *Dimensione aggiuntiva* si intende una dimensione supplementare che viene generalmente indicata come una ulteriore estensione di un oggetto. L'obiettivo di questa composizione è stato quello di creare una connessione timbrica e temporale tra gli oggetti sonori impiegati. Elementi provenienti da ambienti e contesti differenti, totalmente estranei tra loro, coesistono e dialogano insieme, dando così origine ad una forma viva capace di muoversi in uno spazio immaginario.

**Jorneta Stream** Dovremmo vivere tanto a lungo quanto i nostri racconti sono umidi del nostro respiro

**Khoisan** è un pezzo simbolico che gioca sugli elementi morfologici peculiari di questa lingua primordiale, Khoisan appunto, ricca di consonanti dure e schioccanti. Rappresenta una esplorazione psicologica ed intima della spinta alla migrazione, che da sempre per la nostra specie si ripete tra l'Africa e l'Europa. IL brano è organizzato metaforicamente in eventi che si susseguono come una serie di passi, di tappe; nella prima parte l'evoluzione degli eventi sonori è inserita nella scia di un gesto primario che rappresenta la necessità di fare qualcosa in risposta ad un'altra. Le restanti tre parti sono costruite intrecciando microeventi realizzati con varie tecniche tra cui la risintesi : lo scopo è quello di generare materiali nuovi sullo stampo dei materiali di partenza per rendere il contrasto tra il fascino di un mondo migliore e la paura dell'ignoto.

\*\*\*

**MARCO FERRAZZA** Compositore di musica acusmatica e audio performer, Marco Ferrazza ha studiato arte contemporanea e musica elettronica. I suoi lavori, eseguiti in varie competizioni e festival, indagano costantemente le relazioni tra musica concreta e computer music, arti elettroniche e registrazioni ambientali, improvvisazione e nuove tecnologie.

**PAOLO PASTORINO** (1983) è un chitarrista, sound designer e compositore. Si è diplomato col massimo dei voti e la lode in musica elettronica presso il Conservatorio di Sassari. Attualmente frequenta il biennio di specializzazione in M.E. presso il Conservatorio di Cagliari. Suoi lavori sono stati presentati al CIM, 3ème Concours International de Composition pour un instrument acoustique et dispositif électronique (Bourges, Francia), DronesTruck Como (Midway Parkway St. Paul, Minnesota - USA), CIRMMT (Centre for Interdisciplinary Research in Music Media and Technology - Montréal), Galleria comunale d'arte di Cagliari in occasione di Musei Aperti, Festival Suona Italiano Suona Francese 2015, Inter #6: experimental sound for loudspeakers (Glasgow - UK).

**CHESTER UDELL** Dalle antiche paludi di cipressi di Wewahitchka, Chester (Chet) Udell conseguì il dottorato in Composizione Musicale all'Università della Florida con una particolare attenzione nell'ambito dell'ingegneria elettronica. Ha conseguito la laurea di primo livello in Arti Musicali/Digitali all'Università di Stetson (2005) e in seguito il master in Composizione Musicale all'Università della Florida. I suoi interessi includono: l'ecologia acustica, registrazioni d'ambienti, la composizione, l'ingegneria elettronica (sistemi digitali, interfacce, comunicazione wireless), il *circuit bending*, e nella costruzione di sistemi musicali autonomi. La sua tesi di ricerca sulla progettazione di nuove interfacce musicali compare in un brevetto americano registrato (depositato) e in una compagnia di startup tecnologiche: la *eMotion Technologies LLC*. Alcuni dei suoi riconoscimenti comprendono: un premio presso i Walt Disney's Dreamers e Doers Award, la qualificazione tra i primi otto finalisti mondiali al Georgia Tech's Margaret Guthman Musical Instrument Competition 2014, la nomina tra gli University of Florida 20 under 30 Gators to Watch, la menzione d'onore alle International Composition Competition 2011 e finalista al Sound in Space 2011. Gli fu assegnato il primo premio alle SEAMUS/ASCAP Student Commission Competition 2010 - una delle più alte onoreficenze americane per studenti di musica elettroacustica -. La sua musica è stata presentata in tutto il mondo ed è disponibile presso le etichette Summit e SEA.

**LEO CICALA** Leonardo Leo Cicala Compositore, interprete acusmatico, live performer, insegnante. Ha compiuto gli studi in Musica Elettronica e Strumentazione per Banda presso il Conservatorio Musicale *T. Schipa* di Lecce, ha conseguito la laurea in Biologia ed in Infermieristica ed ha studiato Batteria e Musica Jazz. Ha studiato proiezione sonora all'acusmonium con Jonatan Prager. Ha interpretato all'acusmonium più di cento opere, ed ha tenuto diverse conferenze su vari aspetti della spazializzazione delle opere acusmatiche in Italia e all'estero. Nel 2015 Ha Pubblicato il *Manuale di Interpretazione Acusmatica* per la Salaitano Edizioni Musicali, ed una serie di video didattici ad esso collegati. Nel 2014 ha pubblicato il cd *Rust* per l'etichetta pugliese *Art & Classica*. Le sue composizioni sono state eseguite in importanti manifestazioni in Italia, Francia, Giappone, UK, Stati Uniti, Belgio. Vincitore del primo premio in composizione elettroacustica *Bangor Dylan Thomas Prize* in UK.

28 OTTOBRE 2016 – ORE 20:30

Concerto  
Sala Accademica

# *Volontà IX*

regia del suono PASQUALE CITERA e GIUSEPPE DESIATO

SIMONE CARDINI

***Dereistically*** – 7'30

per chitarra

2016

ROBERTO ZANATA

***Sax Live*** – 8'30

per sax tenore e live electronics

2015

LUCA RICHELLI

***Ricercare... e non trovare*** – 8'50

per flauto in sol e live electronics

2015

LEVY OLIVEIRA

***Por um triz!*** – 7'08

for piano and tape

2016

REUBEN DE LAUTOUR

***Undertow*** – 9'12

for flute and live electronics

2016

ROBERT SCOTT THOMPSON

***METTÀ*** – 14'00

for soprano saxophone, percussion and live electronics

2014

chitarra: ARTURO TALLINI

sax tenore: FILIPPO ANSALDI

flauto contralto: ELENA D'ALÒ

pianoforte: SARA FERRANDINO

flauto: FILIZ KARAPINAR

sax soprano: ENZO FILIPPETTI

percussioni: IVAN LIUZZO

live electronics: MASSIMILIANO MASCARO, ROBERTO ZANATA, LUCA

RICHELLI, REUBEN DE LAUTOUR, FEDERICO RIPANTI

***Dereistically*** Viene definito dereistico quel pensiero che abbia smarrito i propri legami con la realtà, con la logica. La visione antinomica della realtà così proposta sembra ignorare l'evidenza (e gli sforzi di jankélévitchiana memoria a riguardo) di un mondo dalle molteplici possibilità crepuscolari; quasi la ragione stessa volesse persuaderci, per mezzo di questa confortante convizione, ed estromettere ciò che non le è utile per confermarsi, ipso facto, ragionevolmente ragione. Dereisticamente, l'interprete supera il progetto del brano stesso attualizzando questa sorta di trio per chitarra sola attraverso la propria alterità e responsabilità: sarà, però, l'organizzazione del mondo percettivo di ciascuno a realizzare e rendere reale il brano stesso. Le tre parti per voce, chitarra e percussioni e il necessario rapporto tra compositore, interprete e pubblico, offrono dei confini embricati che si amalgamano, si fondono e confondono fino a giungere ad una reciproca dissolvenza. Il sé interiorizzato rimane per me una trascendenza lacerata che necessita un'esperienza sociale per essere espressa.

**Sax Live** Secondo brano della trilogia *Live*, questa composizione è concepita come creazione di relazione e autonomia tra la notazione dello strumento e l'improvvisazione del suo trattamento elettronico dal vivo.

**Ricerca... e non trovare** L'integrazione tra il suono acustico ed il suono elettronico è il punto di partenza della composizione *Ricerca ... e non trovare*. Nella partitura i parametri tradizionali della scrittura musicale – melodia, armonia e ritmo - sono fusi con i parametri tipici del mondo elettroacustico – timbro, texture e densità. Il suono inizia il suo percorso di ibridazione già nel mondo acustico per proseguire nella controparte elettronica. Le trasformazioni elettroacustiche si pongono su due differenti livelli: il primo, percettivo, di trasformazione timbrica - harmonizer, il secondo, formale, di componente strutturale – loop. Lo spazio sonoro multicanale è l'espansione virtuale dello strumento acustico. La composizione, per flauto in sol ed elettronica, esplora la zona di confine tra il suono acustico e quello elettronico. Il live electronics riveste principalmente il ruolo di amplificatore del gesto musicale, espandendo le possibilità espressive dello strumento acustico: le elaborazioni elettroniche sono sempre fuse con la controparte acustica che le ha generate. La stratificazione progressiva dei materiali crea un'eco onirica e straniante. Il titolo allude in modo ironico alla condizione del compositore contemporaneo che spesso rischia di perdersi nella propria ricerca artistica.

**Por um triz!** *Por um triz!* (C'era quasi!) usa una gran quantità di suoni registrati ed elettronici che interagiscono con il pianoforte. La parte elettronica amplifica ciò che il pianista suona, arricchendo la complessità strutturale, esasperando i gesti ed enfatizzando le armonie. In alcune parti del pezzo si utilizzano suoni di piano registrati per raggiungere le timbriche dello strumento originale con l'elettronica. Il pezzo è stato creato nello studio personale del compositore e al Centro di Ricerca di Musica Contemporanea dell'Università Federale di Minas Gerais (Brasile).

**Undertow** è una composizione per flauto ed elettronica diffusa attraverso un laptop in stereofonia o quadrifonia. Il brano trae ispirazione da un passo del romanzo *Il museo dell'innocenza* di Orhan Pamuk in cui il protagonista, mentre nuota, descrive gli abissi del Bosforo. Al di sotto della superficie il personaggio nota una quantità di detriti: barche affondate, automobili sommerse, valige smarrite e biciclette. Questi oggetti sommersi, quasi fluttuanti su diversi livelli paralleli, formano una sorta di storia di ricordi persi e storie dimenticate. Formalmente la composizione segue la graduale evoluzione di un gesto del flauto: da una semplice frase dal profilo increspato si giunge a una scrittura dalle caratteristiche melodiche e figurative più ampie. L'elettronica supporta ed elabora le caratteristiche spettrali e transienti del flauto e, seguendo l'evoluzione del brano, introduce una serie di lunghe trame stocastiche modulate. L'elettronica combina timbri che imitano e arricchiscono i suoni emessi dal flauto e una tavolozza di trame più astratte che tentano di rievocare l'idea dei diversi oggetti intrappolati al di sotto della superficie oceanica. I multifonici del flauto vengono riproposti in diverse versioni risintetizzate e modulate a diversi fini musicali; talvolta a questi multifonici vengono aggiunte parziali acute per sottolineare i registri più stabili del flauto in altri momenti questi vengono utilizzati per generare tessiture accordali al cui interno viene inglobata una scrittura flautistica maggiormente melodica. In altri casi ancora; singole parziali vengono estratte dal multifonico e quindi modulate e sovrapposte al flauto per intersecare trame maggiormente eterogenee. I suoni di natura percussiva del flauto, come il pizzicato o i suoni di chiave, vengono campionati e trasformati in gesti musicali che rispondono alla linea del flauto principale.

**METTĀ** Il concetto buddista del *mettā* è centrato sulla ricerca dell'affettuosità ed è una pietra angolare della meditazione della compassione. Tra i vari significati associati al termine vi è il concetto dell'unione mentale - cioè dell' *essere sulla stessa lunghezza d'onda*-. La composizione mira a creare uno spazio sonoro rituale e meditativo per arrivare all'unione mentale attraverso la concentrazione, la contemplazione e la compassione. Campanelli, foglie soffiate, bastoncini rotti, gong e campane si fondono con suoni atmosferici di sassofono e percussioni nella parte elettroacustica. Questi suoni fortemente trasformati vengono combinati con un'elaborazione sonora creata dai performer. Alle volte, la profonda integrazione delle componenti elettroacustiche e quelle dal vivo crea una sfumatura di confine tra il reale e l'immaginario, tra l'effimero ed il concreto, tra il misurabile ed il senza tempo. I materiali sonori per la composizione sono stati creati usando 'Metasynth' e provengono dallo studio di registrazione fatto dai performer. *Mettā* è dedicato a Jan Berry Baker e Stuart Gerber.

\*\*\*

**SIMONE CARDINI** Studia composizione con F. Telli e pianoforte con A. Torchiani; partecipa a masterclass e seminari tenuti da I. Fedele, A. Solbiati, S. Sciarrino, M. Andre, M. Lanza, T. Tulev, M. Trojahn, G. Giuliano, A. Gilardino, C. Antonelli, G. D'Alò, A. Di Pofi, S. Mastrangelo, L. Verdi, M. Silvi, G. Garrera, D. Przybylski, G. Westley, M. D. Cisneros, P. Mykietyn, P. Manoury. Sue composizioni sono state eseguite in Europa e USA in rassegne e festival quali ArteScienza (2012), Contemporanea (2013), Nuova Consonanza (2013, 2014, 2015), Rondò (2014), NYCEMF (2015) da ensemble internazionali come Divertimento Ensemble, PMCE e sono state selezionate e premiate in competizioni come AFAM (2014), Opus Dissonus (2015), T. K. International Guitar Competition (2016), Valentino Bucchi 37ª ed. (2015), etc. L'elaborato *Musica e Architettura – Implicazioni estetiche e sociologiche* è stato pubblicato nel libro *Musica & Architettura*, Edizioni Nuova Cultura (2012). Il brano *Threshold* sarà pubblicato dalla Universal Edition.

**ROBERTO ZANATA** nato a Cagliari, laureato in filosofia e diplomato in composizione e musica elettronica. Ha scritto opere per musica da camera, musica acusmatica e multimedia. Attualmente insegna musica elettronica presso il Conservatorio *Monteverdi* di Bolzano.

**LUCA RICHELLI** Live electronics performer e compositore. Diplomato in Pianoforte, Composizione, Musica Elettronica, Composizione e Nuove Tecnologie, Regia del Suono. Docente di Composizione Musicale Elettroacustica di Como, di Informatica Musicale ed Elettroacustica presso il Conservatorio *F.A. Bonporti* di Trento e coordinatore del SaMPL (Sound and Music Processing Lab) del Conservatorio di *C. Pollini* di Padova. Svolge attività concertistica nell'ambito del live-electronics in numerose rassegne musicali e ha scritto, su commissione IRCAM, il manuale online della libreria OMChroma per l'ambiente grafico di aiuto alla composizione OpenMusic.

**LEVY OLIVEIRA** (1993) è un compositore bBrasiliano. Studia composizione presso l'università federale di Minas Gerais(UFMG), seguito da João Pedro Oliveira. Levy è interessato sia alla musica elettronica che a quella acustica. Le sue composizioni sono state eseguite in diversi Festival, tra i più recenti: Monaco Electroacoustique 2015 (Monaco/Monaco), MUSLAB 2015 (Mexico City/Mexico), JIMEC 2015 (Amiens/France), Open Circuit 2016 (Liverpool/UK) and Tinta Fresca 2016 (Belo Horizonte/Brazil). Il suo lavoro *Hyperesthesia* ha ricevuto il primo premio del Destellos Electronic Composition Competition ed è stato finalista dell'Open Circuit Composition Prize. Il suo brano orchestrale *Um ato de fé* ha ricevuto una menzione presso il festival Tinta Fresca del 2016.

**REUBEN DE LAUTOUR** Il neozelandese Ruben de Lautour è un compositore, artista sonoro e pianista. È docente presso la Istanbul Technical University's Center for Advanced Studies in Music, dove ha fondato il Program in Sonic Arts in 2012. Compone musica per solisti o ensemble ed elettronica, pubblica saggi su musica, tecnologia e pratiche di ascolto. La sua musica è stata eseguita e registrata da artisti come Evelyn Glennie, the Nash Ensemble, the New Jersey Symphony and UMS 'n JIP. Ha conseguito un dottorato presso l'Università di Princeton dove ha studiato con Paul Lansky e Steven Mackey; precedentemente ha studiato pianoforte e composizione presso l'Università di Auckland in Nuova Zelanda con Bryan Sayer, John Rimmer e John Elmsly.

**ROBERT SCOTT THOMPSON** Robert Scott Thompson è un compositore di musica strumentale ed elettronica ed è docente di composizione presso la Georgia State University di Atlanta. Ha ricevuto diversi premi e riconoscimenti per le sue composizioni, tra cui: il primo premio nel 2013 presso la Musica Nova Competition, il primo premio nel 2001 presso la Pierre Schaeffer Competition e premi dal Concorso Internazionale *Luigi Russolo*, Irino Prize Foundation Competition for Chamber Music, e Concours International de Musique Electroacoustique de Bourges tra cui la Commande Commission 2007. I suoi lavori sono stati presentati in diversi festival tra cui: Koriyama Bienalle, Helsinki Bienalle, Sound, Présences, Synthèse, Sonorities, ICMC, SEAMUS e il Cabrillo Music Festival, e diffusi Radio France, BBC, NHK, ABC, WDR, and NPR. Le sue composizioni sono state pubblicate su dischi solisti e raccolte di diverse etichette, tra cui: EMF Media, Neuma, Drimala, Capstone, Hypnos, Oasis/Mirage, Groove, Lens, Space for Music, Zero Music, Twelfth Root, Relaxed Machinery and Aucourant.

29 OTTOBRE 2016 – ORE 18:00

Concerto Acusmatico  
Il Suono di Piero [Aula Bianchini]

# *Volontà X*

regia del suono MASSIMILIANO MASCARO

GUSTAVO ADOLFO DELGADO

**Microelektra I** – 5'00  
1999

KAZUYA ISHIGAMI

**Genshi No Umi ver2.0 -primitive sea ver2.0-** – 7'14  
2016

FILIPPO MEREU

**Lamie** – 7'05  
2015

MICHELE PAPA

**Imenottero Aculeato - Studio preparatorio per interazione vocale** –  
5'40  
per mezzosoprano e sfera  
2016

mezzosoprano: VIRGINIA GUIDI

**Microelektra I** La composizione si sviluppa una fantasia fra complessi ritmi e azioni costruiti avvalendosi dell'utilizzo di campioni di percussioni varie e oggetti per la casa, isolati, frammentati, tagliati fino a pochi millisecondi, alcune volte quasi senza elaborazioni ma che attraverso un arduo lavoro di montaggio servono a creare delle microstrutture elettroniche ad incastro, molto articolate e contrastanti, coordinate da numerosi prototipi di curve direzionali di tipo sospensivo/risolutivo.

**Genshi No Umi ver2.0 -primitive sea ver2.0-** Circa quaranta milioni di anni fa i nostri antenati nacquero dall'antico mare. La nuova vita, già possedeva gli elementi della guerra. Questi elementi sono la sorgente degli animali e dell'essere umano. In altre parole, la guerra che continua tutt'oggi, nacque insieme alla vita.

**Lamie** Il brano trae ispirazione dalle figure mitologiche dell'antichità greca, le Lamie, creature in parte umane e in parte animalesche. Il lavoro è costruito con l'intenzione di voler compiere un viaggio nella mente, tra i pensieri onirici. I suoni diventano così informazioni che alimentano stati emotivi e ci proiettano attraverso e oltre il tempo. La vocalità è l'elemento più rilevante; le voci presenti nel brano sono eterogenee, riconducibili a voci immaginifiche, spettrali e penetranti. Il brano presenta tre momenti differenti: il primo in cui prevale una certa gestualità; il secondo momento più riflessivo, in contrapposizione al primo; il terzo è la riproposizione del materiale già presente nella prima parte con l'aggiunta di nuovo materiale gestuale e un finale che presenta una stratificazione di carattere essenzialmente vocale. Ogni singolo oggetto sonoro è stato sottoposto a diverse procedure di elaborazione: modifica del tempo e dell'intonazione, sovrapposizione multipla e ripetizione di frammenti, modulazione, filtraggio e riverbero. Sono stati utilizzati i seguenti materiali: 1. Suoni naturali registrati: materiali metallici, acqua e flora. 2. Suoni estrapolati dai media (voci liriche).



***Imenottero Aculeato - Studio preparatorio per interazione vocale*** Lo studio preparatorio che si va a presentare è basato sull'interazione tra voce ed elementi elettronici elaborati in tempo reale. Una ricerca sulla scomposizione del lemma *MORPHOPOLIS* e delle caratteristiche linguistiche che una sola parola può esplicare nella sua scomposizione. L'elaborazione sarà un tramite tra voce e suoni elettronici, che, spazializzati, muoveranno l'essere metaforico che vive dentro di noi. L'*Imenottero Aculeato* che si annida all'interno dell'essere umano (la sfera) è l'immagine della liberazione dai propri idoli, i quali, una volta espulsi da noi stessi si presentano con la loro forma reale: quella di insetto.

\*\*\*

**GUSTAVO ADOLFO DELGADO** Buenos Aires (1976) – Roma. Ottenne il *Diploma di Secondo Livello specialistico in Musica Elettronica* presso il Conservatorio di Musica Santa Cecilia di Roma con il massimo dei voti cum laude sotto la guida del M° Giorgio Nottoli e la Laurea in Musica Elettronica presso l'Università Nazionale di Quilmes (Argentina) sotto la guida dei Maestri Pablo Di Liscia, Carmelo Saitta e Maria Teresa Luengo. Ha studiato Composizione Musicale Elettronica con James Dashow e Francisco Kröpfl. La sua produzione artistica studia argomenti quali l'orchestrazione e il transfer elettroacustico in concomitanza dell'uso del morphing spettrale insieme alla sintesi del suono. Il suo linguaggio si caratterizza per la presenza di microstrutture sonore a incastro dinamicamente articolate su molteplici spazi virtuali. Gustavo A. Delgado collabora con l'INA GRM come beta tester della suite di plugin GRM Tools. Docente di Composizione di Musica Elettronica presso il Conservatorio Statale A. Vivaldi di Alessandria e di Informatica Musicale presso il Conservatorio Statale O. Respighi di Latina.

**KAZUYA ISHIGAMI** è un compositore, performer e tecnico del suono nato ad Osaka, Giappone, nel 1992. Ha ricevuto una laurea in Ingegneria del Suono presso la University Of Arts di Osaka e un master in Urban Informatics dalla Osaka City University. Ha studiato composizione elettroacustica presso l'INA-GRM nel 1997. Le sue composizioni sono state eseguite da diverse radio e presso diversi festival tra cui: DR(DeutschlandRadio Germany), WDR(westdeutscher rundfunk Germany), FUTURA(France), MUSLAB(Mexico), SR(Radio Saarbruecken Germany), SILENCE(Italy), VII-International-FKL-Symposium(Italy), ICMC(2015 USA TEXAS). Attualmente è docente presso la Osaka University of Arts, la Kyoto Seika University e il Doshisha Women's College.

**FILIPPO MEREU** Nato a Gavoi nel 1983. Ha conseguito il Diploma accademico di II livello in Musica Elettronica, presso il Conservatorio G. P. da Palestrina di Cagliari. A.A. 2008-2010 Partecipazione a corsi di formazione seminari, tenuti dai seguenti musicisti e o compositori: Xabier Iriondo, Luigi Ceccarelli, Stefano Zorzanello, Marco Donnarumma, Romeo Scaccia, Marcel Wierckx, Bernard Fort, Tim Hodgkinson, Lionel Marchetti e altri. Co-fondatore e membro del duo Terminale3 con il quale ha pubblicato l'album *I-son* (TiConZero, 2014). Live electronics nei seguenti Festival internazionali: Signal, Music In Touch, Miniere Sonore, Acusmatica in Movimento, Spaziomusica, Contemporary, DI Stanze 2013, Multiversal 2015. Menzione d'onore Ambienti Sonori 2008, presso il Conservatorio G. P. da Palestrina. Collaborazione con l'Associazione Amici della musica, Festival internazionale Acusmatica, 2008-2009. Composizione ed esecuzione di musiche originali per spettacolo di danza contemporanea Paesaggi interrotti, Festival internazionale Time in jazz, Berchidda 2009. Collaborazione con la compagnia teatrale Carovana S.M.I., 2009-2010. Composizione musiche originali, Festival internazionale Acusmatica in Movimento 2011, Auditorium del Conservatorio G. P. da Palestrina; in collaborazione con il Festival Suono Francese, promosso dall'Ambasciata di Francia in Italia, in collaborazione con l'IRCAM e il M.I.U.R.. Composizione acusmatica *Non Consumiamo Cage*, per supporto digitale multicanale, eseguita in prima assoluta al Festival internazionale Spazio Musica 2012, al Festival Miniere Sonore 2012, selezionata al XIX CIM Trieste, Conservatorio G. Tartini 2012. Composizione acusmatica *Come rifiuti sparsi a caso*, Festival internazionale Music In Touch 2013, Conservatorio G. P. da Palestrina. Sonorizzazione live del film *The Phantom of Regular Size*, del regista Shinya Tsukamoto, Festival internazionale Spazio Musica Winter 2014. Selezionato al Tempo Reale Festival 2013 (lavoro acusmatico *Opera Macchina*) e 2015 (lavoro multimediale *(Im)mobilitas*).

**MICHELE PAPA** Nasce a Formia nell'aprile del 1987. Abbraccia la musica all'età di 13 anni, studia pianoforte e composizione, ma dopo il liceo decide di fermarsi per intraprendere la carriera universitaria. Dopo un diploma in tecniche di missaggio e fonia e una laurea in Lettere e Filosofia, riprende gli studi musicali imbattendosi nella musica elettronica e dal 2014 riserva buona parte del suo tempo alla sperimentazione di tecniche compositive elettroniche e alla produzione di testi poetici. Attualmente è studente al Conservatorio di Santa Cecilia iscritto al dipartimento di musica elettronica con gli insegnanti Michelangelo Lupone e Nicola Bernardini.

29 OTTOBRE 2016 – ORE 20:30

Concerto  
Sala Accademica

# *Volontà XI*

regia del suono PASQUALE CITERA e FEDERICO PAGANELLI

FRANCO DONATONI

**Ali** – 12'00  
per viola sola  
1977

MARIO MARY

**Sal** – 9'11  
acousmatic  
2016

GIUSEPPE DESIATO

**tocco materia** – 8'00  
per chitarra e supporto elettronico  
2016

FRANCIS DHOMONT

**Here and There** – 10'10  
acuosmatique avec spatialisation  
2003

GIORGIO NOTTOLI

**Specchi risonanti: Scoperta-Riflessione-Canto** – 14'00  
per viola elettrica ed acustica con live electronics  
2011-2016

viola: LUCA SANZÒ

chitarra: JACOPO LAZZARETTI

live electronics: FEDERICO PAGANELLI, GIORGIO NOTTOLI

**Ali** Ali, due pezzi per viola sola, richiama il suono dei fruscii e fremiti di ali. Scritto nel 1977, fa parte di un gruppo di quattro opere, insieme a Algo, due pezzi per chitarra, e Argot per violino, che confluiscono in About, un trio per violino viola e chitarra, dove Donatoni utilizza materiale già utilizzato per ciascuno dei pezzi solistici. A livello esecutivo, è interessante notare una serie di volute contraddizioni presenti dei due pezzi: la prima è proprio nel carattere e nella scrittura tra le due ali, Ali I è esatto, con notazione molto precisa ed una struttura perfettamente riconoscibile, in cui all'inizio si nota una reminiscenza della sonata op. 25 numero 1 di Paul Hindemith, scritta una sessantina di anni prima. Nel quarto movimento, Hindemith suona dei pedali ritmici sul do al tempo di 660 di metronomo, alternati a dei bicordi sparsi e sempre più contratti. In Ali Franco Donatoni percorre una strada simile, sostituendo i do vuoti (anche graficamente, in quanto scrive delle stanghette senza note) con delle pause, lasciando così nudi dei bicordi che via via si contraggono. Altra contraddizione presente in Ali I è certamente il fatto che, pur accumulando materiale (ai bicordi iniziali si aggiungono accordi, scale veloci e armonici) il pezzo tende a perdere consistenza, terminando con un grande diminuendo intenzionale e musicale. Ali II contraddice Ali I. È un pezzo certamente opposto, solo effettistico, qui le note perdono la loro importanza e cedono il passo ad un nuovo linguaggio, in cui l'esecutore si diverte a cercare timbriche decisamente nuove per l'epoca, e suggestive anche oggi. Ali II lo considero un pezzo volto al futuro, perfettamente integrabile in un ipotetico evento visuale, in quanto colgo in esso, a differenza di Ali I, pezzo disciplinato per eccellenza, un invito ad una folle teatralità. (L. Sanzò)

**Sal** è una composizione elettroacustica realizzata grazie a una residenza presso Iberomùsicas sede del CMMAS in Messico. Il brano utilizza due personali tecniche compositive che chiamo *Orchestrazione Elettroacustica* e *Polifonia dello Spazio*. La struttura di questo lavoro è complessa ma può essere riassunta con una forma suddivisa in due macro-sezioni riccamente articolate al loro interno. La natura generale della composizione è vitale ed energetica; la musica sembra congelarsi in due occasioni creando un contrasto inaspettato ma che non dà luogo a un calo di tensione musicale grazie alle attese che questa sospensione crea. Durante la stesura del brano, svoltasi in Messico, un elemento extramusicale locale è stato assorbito nel pezzo: il sale di vermi. Sia il sale (e le spezie in genere) che il verme (chapuline) rivestono una posizione importante nella cultura messicana, da questo deriva il titolo della composizione.

**tocco materia** L'idea portante alla base di questo progetto è il suono inteso come gesto. Lo strumento- chitarra, pur mantenendo la sua forte identità, diventa generatore di una vasta gamma di timbri carichi di materialità. Proprio per questo, il titolo è una vera e propria dichiarazione d'intenti. Il musicista, suonando la chitarra, ne libera attraverso il tocco le potenzialità timbriche, costruendo un percorso fatto di elementi che sfociano nel concretismo sonoro. L'esecuzione dal vivo è affiancata dalla diffusione di suoni di natura elettronica che, ponendosi in maniera dialettica con i gesti chitarristici, enfatizzano l'aspetto tattile-materico del brano.

**Here and There** Versione stereofonica dell'omonima composizione in otto tracce dedicata a Darren Copeland e David Eagle, ha come tema lo spazio. La composizione acusmatica affida a un *interprete* la spazializzazione del suono dal vivo che, in questo caso, è stata realizzata attraverso la pre-programmazione del software Audiobox di Darren Copeland, che ha permesso a David Eagle di eseguire il brano utilizzando il programma informatico aXio. Questa versione, tuttavia, è stereofonica, presentandosi quindi come uno studio; uno studio comunque molto libero, non teso a dimostrare qualcosa o a negare lirismo alla composizione. Il principio di articolazione, sebbene rappresenti l'oggetto centrale del brano, non deve ostacolare il semplice piacere dell'immersione sonora. Questa composizione è stata commissionata da *New Adventures in Sound Art*, la sua realizzazione fu resa possibile dal Consiglio Canadese per le Arti. La prima esecuzione, di David Eagle e Darren Copeland, si tenne l'undici maggio 2003 in occasione dell' *Open Ears Festival of Music and Sound* presso Kitchener, Ontario, Canada. Ha ricevuto il primo premio presso il V International Computer Music Competition *Pierre Schaeffer* 2005, Pescara, Italia ed è pubblicato sul CD empreintes DIGITales ...et autres utopies, IMED 0682 ©SACEM France.

**Specchi risonanti: Scoperta-Riflessione-Canto** *Specchi risonanti* estende la sonorità e le modalità di articolazione dello strumento per mezzo di un dispositivo elettro-acustico virtuale. Il lavoro è basato sul dialogo fra lo strumento e quattro sue copie elaborate (specchi) che, oltre ad applicare al materiale sonoro un insieme di trattamenti convenzionali, fanno risuonare altrettante corde virtuali tese idealmente nello spazio d'ascolto. Il lavoro si articola in tre episodi: *Scoperta* e *Riflessione*, per viola elettrica, *Canto*, per viola acustica. *Scoperta* è stato composto nel 2011 ed eseguito molte volte prima che i due episodi seguenti fossero terminati, 5 anni dopo. La composizione è dedicata al violista Luca Sanzò.

\*\*\*

**FRANCO DONATONI** Fu allievo di E. Desderi al conservatorio di Milano passando quindi a Bologna dove studiò con A. Zecchi e L. Liviabella. Subito dopo seguì all'Accademia di Santa Cecilia il corso di perfezionamento di I. Pizzetti ma per i suoi orientamenti di compositore fu determinante il suo incontro con B. Maderna nel 1953, l'anno in cui seguì i Ferienkurse di Darmstadt. Partendo dalle suggestioni di B. Bartók, il suo cammino stilistico è stato progressivamente condizionato dall'approfondita conoscenza delle opere di A. Webern che, filtrate attraverso le esperienze dei maestri di Darmstadt, di P. Boulez e di K. Stockhausen, lo hanno fatto approdare a un originale, fantasioso strutturalismo.

**MARIO MARY** dottore in *Estetica, Scienza e Tecnologia delle Arti* (Università di Parigi VIII, Francia), Professore di Composizione di Musica Elettroacustica presso l'Academia Ranieri III di Monte-Carlo, e Direttore artistico di Monaco Electroacoustique - Incontri Internazionali di Musica Elettroacustica. Ha lavorato come ricercatore presso l'IRCAM e insegnato all'Università Parigi VIII. Ha vinto una ventina di premi in concorsi di composizione. Ha dato numerose conferenze e corsi in diversi paesi.  
<http://ipt.univ-paris8.fr/mmary/>

**GIUSEPPE DESIATO** (1987) è un compositore e sassofonista italiano. Il suo approccio alla composizione è da sempre una continua ricerca sulle possibilità di modellazione del suono. I suoi materiali sono scelti meticolosamente per creare strutture stratificate e polifoniche, la cui aggregazione punta costantemente ad una forte chiarezza. Molte delle sue composizioni sono influenzate da forme, architetture e video arte. I lavori presenti e passati di Desiato includono esecuzioni da parte di Dario Calderone, Anna Clementi, Hugh Watkins, Alexandra Wood, Septura Brass Septet, Chroma Ensemble e Resonanz ensemble tra gli altri. Giuseppe Desiato è diplomato presso la Royal Academy of Music di Londra e il Conservatorio *Licinio Refice* di Frosinone. Ha recentemente studiato con Salvatore Sciarrino e sta frequentando il corso di musica elettronica presso il Conservatorio *Santa Cecilia* di Roma sotto la guida di Michelangelo Lupone e Nicola Bernardini.

**FRANCIS DHOMONT** (Parigi 1926) Compositore francese e canadese, dottore honoris causa dell'Università di Montreal, Canada. Convinto dell'originalità dell'arte acustica, la sua produzione è, da 1960, esclusivamente costituita d'opere per nastro. Ha insegnato la composizione elettroacustica, tra il 1980 e il '96, all'Università di Montreal e ha ricevuto molte onorificenze internazionali: cinque volte premiato al concorso internazionale di musica elettroacustica di Bourges (Francia); Premio *magistère* nel 1988; Premio SACEM 2007 della migliore creazione contemporanea elettroacustica; borsa alla carriera del Consiglio delle arti e delle lettere del Québec (2000). Nel 1999, otteneva cinque primi premi internazionali per quattro delle sue opere; Premi Lynch-Staunton del Consiglio delle arti del Canada, ed invitato del DAAD a Berlino. Ha la direzione di numerosi premi speciali *L'espace du son* per le edizioni *Musiques et recherches* (Ohain, Belgio). Dal 1978 Francis Dhomont ha condiviso la sua attività tra la Francia ed il Québec e svolge una carriera internazionale. Tornato in Francia nel 2004, vive oggi ad Avignon e si dedica alla composizione ed alla ricerca.

**GIORGIO NOTTOLI** (compositore, nato a Cesena, Italia nel 1945) è stato docente di Musica Elettronica al Conservatorio di Roma *S.Cecilia* sino al 2013. Attualmente è docente di Composizione elettroacustica all'Università di Roma *Tor Vergata*. La maggior parte delle sue opere utilizza mezzi elettronici sia per la sintesi che per l'elaborazione del suono. Il centro della sua ricerca di musicista riguarda il timbro concepito quale parametro principale e *unità costruttiva* delle sue opere attraverso la composizione della microstruttura del suono. Nei suoi lavori per strumenti ed elettronica Giorgio Nottoli punta ad estendere la sonorità degli strumenti acustici mediante complesse elaborazioni del suono. Ha progettato vari sistemi elettronici per la musica utilizzando sia tecnologie analogiche che digitali in collaborazione con varie università e centri di ricerca.

### ***Biografie Interpreti***

**FILIPPO ANSALDI** nasce a Savigliano nel 1992, frequenta il Conservatorio *G. Verdi* di Torino nella classe del M° Pietro Marchetti, ottenendo la laurea di II livello nel 2014 con il massimo dei voti e la lode. Ha frequentato Master Class con musicisti di caratura internazionale. Ha esperienza in diverse formazioni sassofonistiche, quali il duo, il quartetto e l'ensemble, con cui collabora con importanti enti concertistici. Ha ricevuto diversi premi e riconoscimenti in concorsi nazionali ed internazionali. Attualmente frequenta il Master di II livello in Interpretazione della Musica Contemporanea presso il Conservatorio *Santa Cecilia* di Roma grazie al sostegno dell'associazione torinese De Sono.

**SOFIA BANDINI** (1999) viene ammessa al Conservatorio di Musica Santa Cecilia di Roma nel 2010 nella classe di violino del Maestro Giuseppe Crosta, dove ha appena sostenuto l'esame di compimento medio. Nel corso degli anni, ha frequentato numerose Masterclass con i maestri Georg Mönch, Alina Company, Felice Cusano, David Romano, Roberto González-Monjas e Marlène Prodigio. Fin dal 2007 svolge un'intensa attività sinfonica che le ha dato la possibilità di suonare con musicisti del calibro di Antonio Pappano, Shlomo Mintz, Francesca Dego, Salvatore Accardo, Ezio Bosso. Dal 2013 studia quartetto d'archi sotto la guida del Maestro Alberto Mina, e dal settembre 2016 ha iniziato gli studi presso l'Accademia Walter Stauffer con il Quartetto di Cremona. Il quartetto ha avuto modo di esibirsi presso la Camera dei Deputati, Villa Madama, Castel Sant'Angelo, ed ha vinto il primo premio assoluto di musica da camera all'edizione 2016 del Concorso Nazionale Riviera Etrusca.

**SAURO BERTI** Clarinetto Basso del Teatro dell'Opera di Roma, ha collaborato con le orchestre Italiane più importanti (Teatro alla Scala, Maggio Musicale Fiorentino, RAI National Orchestra), con il Royal Scottish National Orchestra e Sinfonia Finlandia Jyväskylä all'estero. Ha suonato con direttori come G. Prêtre, R. Chailly, M. W. Chung, R. Muti, W. Sawallisch, V. Gergiev, L. Maazel, P. Boulez e Z. Mehta. Ha partecipato come solista in vari festival musicali in tutto il mondo. Nel 2009 si è laureato in Direzione d'orchestra con D. Renzetti. Ha pubblicato *Venti Studi per Clarinetto basso, Tuning* per fiati (Suvini Zerboni), la sua versione da concerto di V. Bucchi e i CD: *Suggestions*(Edipan) e *SoloNonSolo* (ParmaRecords).

**FRANCESCO BIANCO** Musicista e cofondatore dell'etichetta Studiolo Laps. All'attività di compositore affianca quella di musicista in diverse formazioni che spaziano dalla sperimentazione alla musica alternativa alla performance. La sua formazione è arricchita da numerose esperienze di studio e confronto con il mondo accademico ed extra accademico. La sua ricerca artistica si rivolge alle profonde relazioni fra l'arte e la vita, la società, il tempo, gli spazi, la comunicazione, il linguaggio.

**TIZIANO CAPPONI** nasce il 21/03/1992 a Roma. Inizia a studiare teoria musicale e percussioni classiche presso la scuola Musica S.Cecilia sotto la guida del maestro Aldo Tamantini. Parallelamente si avvicina allo studio del pianoforte e della batteria. Inizia gli studi in Strumenti a percussione al Conservatorio S. Cecilia di Roma, inizialmente con il maestro Michele Iannaccone e in seguito con il maestro Gianluca Ruggeri, con il quale si diploma nel 2015 con il massimo dei voti.

**MAUREEN CHOWINING** Soprano, ha studiato ai Conservatori di Boston e del New England. Con i suoi concerti ha fatto il giro del mondo; tra le performance più importanti ricordiamo quelle all'International Electronic Music Festival a Bourges, dove nel 1990 e nel 1997 ha eseguito in prima assoluta, rispettivamente *Solemn Songs for Evening* di Richard Boulanger e *Sea Songs* di Dexter Morrill. Nel 2005 ha eseguito in prima assoluta *Voices*, composta per lei da John Chowning alla Maison de Radio a Parigi. Nota per la duttilità della sua voce che le consente di affrontare stili e repertori diversi e intonazioni alternative, come la scala di Pierce. In 27 anni ha dato lezioni di canto privatamente e tenuto molte Master class in tutto il mondo.

**PASQUALE CITERA** (1981) Ha studiato pianoforte con il M° Gemma D'Alessio, Composizione con i Maestri Luciano Pelosi e Giovanni Piazza e Musica Elettronica con il M° Giorgio Nottoli. Da anni collabora con diverse compagnie teatrali e case di produzione cinematografica oltre che con scultori e fotografi. Ha composto musiche di scena per spettacoli classici e contemporanei. Tra gli altri: *Alceste* di Euripide, *Lisistrata* di Aristofane, *Anfitrione* di Plauto, *La Locandiera* di Goldoni, *L'Avaro* di Molière, Da quale parte del vetro di Silvio Nanni, Il dito sulla bocca di Donatella Ferrara, Certe Notti non accadono mai di Patrizia Masi. Ha scritto colonne sonore per la Nero-Film, è Assistente Musicale in diverse scuole di Roma ed è stato docente di Tecnologie Musicali. Dalla collaborazione con lo scultore Arturo Ianniello sono nate diverse sonorizzazioni di opere visuali raccolte in due esposizioni. È attualmente Compositore e Sound Designer per musiche di scena al Teatro Anfitrione ed all'Anfiteatro della Quercia del Tasso.

**ELEONORA CLAPS** Lucana di nascita, consegue il diploma di Canto con E. Scatarzi presso il Conservatorio G. Martucci (SA). Si perfeziona sotto la guida di A. Caiello, frequenta il *Corso di Specializzazione in Canto Lirico per l'Opera Contemporanea* (Verona Opera Academy) e quelli dell' Internationales Musikinstitute di Darmstadt, esibendosi in concerto ufficiale IMD2016. Finalista del *Premio Bucchi Interpretazione – Parco della Musica 2015*, interprete vocale dello *ScarlattiLab/Electronics*, svolge regolare attività concertistica su repertorio del '900 e Contemporaneo, acustico ed elettroacustico.

**ALICE CORTEGIANI** Nata a Rieti nel 1994, inizia a studiare clarinetto a 8 anni. Nel 2014 si Diploma con il massimo dei voti presso il Conservatorio S. Cecilia di Roma, sotto la guida dei maestri G. Amato, G. Russo, D. Rossi. Attualmente si perfeziona con A. Carbonare e frequenta il Biennio Specialistico in Musica da Camera sotto la guida di R. Galletto. Ottiene la borsa di studio Erasmus+ per la Royal Academy School of Music di Londra e per il Real Conservatorio Superior de Musica de Madrid sotto la guida di A. Garcès. Ha partecipato a masterclass tenute da: F. Meloni, K. Leister, V. Alberola Ferrando. Dal 2011 intraprende una ricca attività concertistica a tutto tondo: in orchestra, come solista e nella musica da camera. Tra i progetti in attivo ci sono: Imago Sonora Ensemble, il Duo Essentia con il fisarmonicista S. Telari, PentElios Quintet (Quintetto di Fiati), Trio Alpha (Clarinetto, Violoncello, Pianoforte), Duo con il pianista A. Viale.

**ELENA D'ALÒ** flautista (dall'ottavino al flauto basso), si laurea cum laude al biennio in Flauto, dopo un brillante diploma, presso il Conservatorio *Santa Cecilia* di Roma, con Deborah Kruzansky, studiando anche con Edda Silvestri, Bruno Paolo Lombardi e Paolo Taballione. Ha affiancato gli studi musicali con quelli scientifici, laureandosi in Fisica acustica presso *La Sapienza* con Paolo Camiz. Attualmente è iscritta al triennio di Musica Elettronica. Si esibisce in formazioni cameristiche e orchestrali, in un repertorio che va dal barocco al contemporaneo, per il quale ha partecipato a festival come Nuova Consonanza, Atlante Sonoro XXsecolo, ArteScienza ed EMUFest.

**MICHELE D'AURIA** Nato a Salerno nel 1993, intraprende all'età di otto anni lo studio del sassofono. Si diploma nel 2013 in Sassofono con il massimo dei voti al Conservatorio Salerno. Frequenta numerose masterclasses tenute da insegnanti di fama internazionale, partecipa a numerosi concorsi nazionali ed internazionali classificandosi sempre come primo assoluto, è stato vincitore del *Premio V. Cammarota* 2014 per la musica contemporanea, Premio *Claudio Ceschini* per miglior sassofonista, riceve un riconoscimento dal Ministry of Human Resources of the Hungarian Republic. Si è esibito in numerosi concerti solistici, in formazioni cameristiche e orchestrali, in Italia e all'estero.

**MARCO DE MARTINO** Nato a Roma. Dopo i primi studi di Pianoforte e il diploma di Liceo scientifico, prosegue presso la facoltà di Lettere e Filosofia all'Università di Roma Tor Vergata. Laureato in Musicologia, ha studiato Composizione Elettroacustica con Giorgio Nottoli, Michelangelo Lupone e Informatica Musicale con Nicola Bernardini. Inizia il suo percorso di docenza come assistente di Informatica Musicale per il conservatorio e per il Master di II livello in Interpretazione della Musica Contemporanea, sempre del Conservatorio di Roma.

**SARA FERRANDINO** si è diplomata in pianoforte nel 2005 presso il Conservatorio di Perugia nella classe del M<sup>o</sup> Tanganelli, conseguendo nel 2009, con votazione di 110 e Lode, la Laurea per il Biennio Specialistico. Nel 2012 ha ottenuto il diploma del Corso di Perfezionamento tenuto dal M<sup>o</sup> Perticaroli, presso l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia in Roma. Ha partecipato a numerosi concorsi nazionali e internazionali ottenendo sempre piazzamenti nelle prime posizioni. Si è esibita in molteplici concerti solistici e cameristici in prestigiose sale in Italia e all'estero. Ha collaborato e collabora presso il Conservatorio di Perugia con le classi di corno, tromba, flauto, oboe, sassofono e violino. È docente di pianoforte principale per i corsi pre-accademici presso l'Accademia AIMART in Roma.

**ENZO FILIPPETTI** è professore di Sassofono e del Master Annuale di II Livello in Interpretazione della Musica Contemporanea al Conservatorio S. Cecilia di Roma e da più di trent'anni tiene concerti in tutto il mondo. Si è esibito alla Biennale di Venezia, al Mozarteum di Salisburgo, a Roma, Milano, Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Madrid, Bruxelles, Buenos Aires, Caracas, Riga, Birmingham, Köln, Lyon, St. Etienne (Francia), Principato di Monaco, Yeosu (Korea), Kawasaki, Adis Abeba, Chisnau, Taormina, Ravello. Ha collaborato con Claude Delangle, Alda Caiello e Bruno Canino e molti tra i più importanti compositori hanno scritto per lui più di cento opere e gli hanno affidato numerose prime esecuzioni. Come solista e con il Quartetto di Sassofoni Accademia ha inciso per Nuova Era, Dynamic, Rai Trade e Csmel. Ha pubblicato studi per Riverberi Sonori e cura una collana per le edizioni Sconfinarte.



**PAOLO FUMAGALLI** Nato nel 1978, si è diplomato in violino sotto la guida di Elena Ponzoni presso il Conservatorio *Cantelli* di Novara e in viola con Roberto Tarenzi presso il Conservatorio *Nicolini* di Piacenza, perfezionandosi poi con Maja Jokanovic, Claudio Pavolini e Simonide Braconi in Italia e in Svizzera. Ha tenuto concerti come camerista invitato dalle Settimane Musicali di Stresa, dal festival Ligeti-Milano Musica, dalla Fondazione *Fernando Rielo* di Roma, da Contemporaneamente Lodi, Teatro Bibiena di Mantova, Teatro Municipale Piacenza, Amici della Musica Palermo, Nuova Consonanza Roma, Staatsoper Stuttgart, Europa Musica, Musica y Escena Mexico City, WDR Koln. Prima viola dell'Orchestra Giovanile *Luigi Cherubini* diretta da Riccardo Muti dal 2005 al 2008, con lo stesso incarico viene chiamato dall'Orchestra La Fenice di Venezia e dal Teatro G. Verdi di Trieste. Collabora stabilmente con diverse formazioni orchestrali diretto da L. Maazel, Y. Temirkanov, R. Barshai, K. Masur, E. Inball. E' stato membro del sestetto d'archi dell'accademia del Teatro alla Scala, col quale si è esibito al Festival di Ravello, al ridotto dei palchi Teatro alla Scala partecipando poi a tournée internazionali in Asia e in Sud America. Collabora con le più importanti formazioni da camera italiane che si occupano del repertorio contemporaneo, come Divertimento Ensemble, Sentieri Selvaggi, Ensemble Icarus, Ensemble Risognanze, Xenia Ensemble. Attualmente insegna viola presso la scuola *Dedalo* di Novara. Ha effettuato registrazioni per Stradivarius, Ricordi Oggi, Aeon Paris e per la West Deutsche Rundfunk ha inciso un duo inedito per viola, arpa e elettronica di Robert HP Platz.

**LORENZO GENTILI-TEDESCHI** Nato a Milano nel 1988, si diploma con lode a soli sedici anni presso l'Istituto Musicale Pareggiato Donizetti di Bergamo, laureandosi due anni dopo con 110 e lode nel Biennio Specialistico del Conservatorio di Milano. Si perfeziona con Francesco De Angelis presso l'Haute Ecole de Musique di Losanna-Sion, dove consegue il Master Soliste nel 2010 eseguendo il concerto di Beethoven op.61 con l'Orchestre de Chambre de Lausanne. Per i successivi due anni insegna come assistente di De Angelis presso la medesima istituzione. Dal 2014 è membro dei London Philharmonic Orchestra, con cui suona alla Royal Festival Hall e alla Royal Albert Hall di Londra per i BBC Proms, effettua tour in Europa, Stati Uniti, Cina e partecipa al prestigioso festival operistico di Glyndebourne, Inghilterra. Da anni collabora stabilmente con alcune delle più importanti orchestre italiane: Filarmonica della Scala, Orchestra del Teatro alla Scala e del Teatro Regio di Torino, Orchestra da Camera di Mantova e Solisti di Pavia, diretto da grandi direttori quali Gustavo Dudamel, Daniel Barenboim, Riccardo Chailly, Yuri Temirkanov e molti altri. È invitato regolarmente come violino di spalla presso l'orchestra del Teatro Petruzzelli di Bari, dopo essere stato per cinque anni primo violino di spalla dell'Orchestra dell'Accademia del Teatro alla Scala, suonando anche come solista nel Kammerkonzert di Alban Berg per la stagione dei concerti del Quirinale in diretta su Radio3. Nel 2012 ha preso parte alla Lucerne Festival Academy, lavorando con Pierre Boulez e Pablo Heras Casado come violino di spalla dell'ensemble.

**ARIANNA GRANIERI** Pianista, si diploma con il massimo dei voti e consegue con lode e menzione d'onore la laurea di II livello in Pianoforte indirizzo Solistico presso il Conservatorio Santa Cecilia di Roma, sotto la guida del M° Cinzia Damiani, con un impegnativo programma di musica italiana moderna e contemporanea. Durante il periodo di studi, ha partecipato in varie masterclass con musicisti di fama mondiale come Boris Berman. Ha conseguito con lode la laurea magistrale in Filosofia presso l'Università di Roma Tor Vergata, con una tesi sull'estetica del Giappone e del samurai. Si è esibita sia in qualità di solista che in formazioni cameristiche presso vari festival ed eventi musicali tra i quali Concerti Accademici, Orvieto Festival of Strings, Domeniche Estive a Castel Sant'Angelo, AnemosArts, Novantenario della nascita di Franco Evangelisti, il programma della Rai I fatti vostri inoltre ha eseguito in prima mondiale la riduzione per due pianoforti del Concerto per pianoforte e orchestra di Henry Cowell. È interessata all'unione della musica con le altre arti, in particolare il teatro (ha suonato in diversi spettacoli).

**VIRGINIA GUIDI** Si diploma in Canto Lirico e in Musica Vocale da Camera al Conservatorio S. Cecilia dove si specializza con lode con Silvia Schiavoni con una tesi sul rapporto tra interprete e compositore nella musica elettroacustica. Spazia dalla musica da camera a quella contemporanea con attenzione per la musica di sperimentazione. Ha collaborato con numerosi compositori eseguendo spesso pezzi a lei dedicati. Si è esibita in Italia e all'estero (Pechino, Washington DC) e ha partecipato ad importanti festival (EMUFest, Biennale di Venezia, ArteScienza) e ad installazioni di famosi artisti (Allora&Caladilla, Thomas De Falco).

**FILIZ KARAPINAR** Ha suonato in molte delle principali orchestre, tra cui la Philharmonic, Istanbul State Symphony, Bilkent Symphony, Antalya State Symphony, e Bursa State Symphony, e Çukurova Symphony. Interprete di musica contemporanea, è membro del MIAM Modern Music Ensemble e si è esibita in prime esecuzioni di compositori come Fred Lerdahl e Kamran İnce. Ha vinto lo Special Jury Price come migliore interprete di musica contemporanea alla Cahit Koparal National Flute Competition nel 2007. Ha partecipato a masterclass con Robert Winn, Patrick Gallois, Andras Adorjan, Emmanuel Pahud, Davide Formisano, Julien Beaudiment e Sophie Cherrier ed è stata membro della Turkish-Greek Youth Orchestra diretta da Vladimir Ashkenazy. Si è laureata presso la Istanbul Technical University's Dr Erol Üçer Center for Advanced Studies in Music, dove ha studiato con Bülent Evcil, ed è dottoranda in Flute Performance studiando con Jülide Gündüz.

**JACOPO LAZZARETTI** Nato a Roma nel 1994, frequenta il decimo anno del corso di chitarra con il M° Arturo Tallini presso il Conservatorio Santa Cecilia a Roma. Ha studiato come studente Erasmus con il M° Matthew McAllister presso il Royal Conservatoire of Scotland nell'anno 2015/2016. Ha partecipato come allievo effettivo a numerose Masterclasses con artisti di fama internazionale tra i quali Oscar Ghiglia, Marcin Dylla, Pavel Steidl e molti altri. Ha partecipato e vinto in concorsi nazionali e internazionali che gli hanno permesso di esibirsi anche in altre occasioni. Ha tenuto concerti in Italia, Scozia e Turchia.

**IVAN LIUZZO** was born on february 26, 1993. In 2007 he began his studies of percussions at the Conservatorio di Musica L. Refice with C. Di Blasi. He continued his study of jazz drums with R. PISTOLESI and G. HUTCHINSON. Active Member and co-founder of Phthorà Collective, along with F. Ferazzoli and F. Abbate has collaborated with artists come: Lisa Mezzacappa, Stefano Costanzo, Vincenzo Core, Wound, Ron Grieco, Achille Succi etc.

**LEONARDO MAMMOZZETTI** nasce a Chapecó (Brasile) l'11 ottobre 1985. Residente a Roma, frequenta il corso di laurea in Musica Elettronica al Conservatorio Santa Cecilia di Roma. Gli aspetti tecnici acustici della materia, in particolare i metalli, hanno interessato sempre i suoi studi e sperimentazioni nei suoi progetti tecnico musicali; è interessato dunque alla composizione di brani nell'ambito della musica elettroacustica. Assistente occasionale del CRM sotto la guida del Maestro Michelangelo Lupone.

**MARCO MATTEO MARKIDIS** Durante i miei studi di Musicologia, sono rimasto folgorato dall'idea xenofona di Arte/Scienza: ho deciso così, da una parte, di imparare i linguaggi di programmazione audio e dall'altra di iscrivermi a Fisica. Appassionato di musica classica contemporanea e computer music, utilizzo Pure Data, SuperCollider e CSound e scrivo software audio in C/C++. Attualmente collaboro con compositori di musica contemporanea per la realizzazione di brani per elettronica e live electronics oltre ad essere iscritto a Trento alla laurea specialistica in Fisica Teorica ed in conservatorio alla laurea triennale di Musica Elettronica dove studio con il Maestro Mauro Graziani.

**MASSIMILIANO MASCARO** compositore. Nato a Roma nel 1986. Allievo del M° Michelangelo Lupone e del M° Nicola Bernardini, si è formato presso il Conservatorio A. Casella di L'Aquila e successivamente presso il Conservatorio S. Cecilia di Roma affrontando gli studi della Composizione elettroacustica e della Composizione classica. La musica elettroacustica è il settore nel quale svolge la sua principale attività musicale.

**MDI ENSEMBLE** nasce nel 2002 su iniziativa di sei giovani musicisti uniti dalla passione per la musica contemporanea, allora grazie all'appoggio dell'associazione Musica d'Insieme di Milano. Nel corso della sua decennale attività l'ensemble si è sviluppato lavorando al fianco di celebri compositori quali Helmut Lachenmann, Sofia Gubaidulina, Dai Fujikura, Gérard Pesson, Pierluigi Billone, Fabio Vacchi e Mauro Lanza, e proponendo contemporaneamente prime esecuzioni di giovani compositori emergenti del panorama internazionale. Diverse le collaborazioni di prestigio con direttori come Beat Furrer, Pierre André Valade, Yoichi Sugiyama e Robert HP Platz.

**ALESSANDRO PACE** laureato in Flauto con il M° Carlo Morena con la votazione di 110 e lode presso il Conservatorio Santa Cecilia di Roma. Prosegue gli studi in flauto, affiancati dagli studi in Composizione tradizionale nello stesso conservatorio. Ha fatto e continua a fare molti concerti nei vari generi. Suona con diversi ensemble: Orchestra Ars Ludi Romana (anche come solista); Broadway Musical Orchestra (es. Festival di Todi); Indivire Ensemble (repertorio contemporaneo). Ha suonato nell'orchestra nazionale di Panama a Panama City. Ha preso parte al festival Contaminazioni sia come flautista che come compositore. Ha seguito il progetto del M° Antonio Di Pofi sulla musica dei film muti (anche qui sia come flautista che compositore). Suona molta musica da camera in diverse formazioni ed è in continua ricerca di nuove esperienze.

**FEDERICO PAGANELLI** nato a Roma, studia musica elettronica presso il Conservatorio Santa Cecilia con i maestri Bernardini e Lupone. Precedentemente ha studiato con il Maestro Giorgio Nottoli.

**DANILO PERTICARO** Nato a Cosenza nel 1992, intraprende giovanissimo lo studio del Sassofono, al Conservatorio della città, laureandosi sotto la guida di Luigi Grisolia con lode. Ha partecipato e vinto numerosi concorsi e manifestazioni internazionali. Ha seguito masterclasses e corsi di alto perfezionamento tenuti dai Maestri: Salime, Moretti, Delangle, Espinoza, Marzi, Filippetti, Mlekusch, Bornkamp. Collabora con orchestre e ensemble, soprattutto in ambito contemporaneo ed elettronico in un'intensa attività concertistica nazionale ed internazionale. Ha avviato un progetto di incisione di tutte le opere per sassofono di Stockhausen. Collabora con diversi compositori nella realizzazione di opere inedite a lui dedicate.

**ALESSANDRO PIRCHIO** Studia presso il Conservatorio Santa Cecilia con il M° Franz Albanese. Ha partecipato da solo o in formazioni cameristiche alla Rassegna *Musica a Roma per Roma*; il *Sutri Beethoven Festival*; Stagione cameristica del Museo della ceramica di Viterbo. Ha suonato per lo spettacolo *La dodicesima notte* (Premio *Le maschere del teatro 2015* per le musiche originali del M° Piovani) in numerosi teatri italiani (Donizzetti di Bergamo, Ponchielli di Cremona, Verdi di Padova sono tra i più importanti). Attualmente ricopre la parte di Primo Flauto nella Banda della Gendarmeria Vaticana e dell'Ass. Nazionale Carabinieri.

**FEDERICO RIPANTI** Nato a Roma nel 1987, studia Musica Elettronica presso il Conservatorio S. Cecilia di Roma. Nel 2009 si diploma in Fonia e Music Technology presso la Saint Louis Music College. Ha studiato privatamente pianoforte, chitarra elettrica e percussioni africane.

**ALICE ROMANO** nata a Roma il 27 Luglio 1995, ha iniziato lo studio del violoncello con il M° M. Scarpelli. Ha preso parte alle attività orchestrali presso l'Accademia Nazionale di S. Cecilia, come elemento della Juniorchestra! e attualmente come tutor del settore Education. Inoltre, è da poco membro della Ljubljana International Orchestra (BSA). Diplomata al Conservatorio S. Cecilia (M° M. Massarelli), ha intrapreso gli studi presso La Sapienza di Roma, corso di laurea in Lingue, cultura, letteratura, traduzione.

**MATTEO ROSSI** percussionista versatile nel repertorio classico e nel repertorio contemporaneo, si diploma con il massimo dei voti presso il Conservatorio S. Cecilia di Roma con Gianluca Ruggeri. Frequenta il corso di Alta Formazione in Timpani presso l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia con Antonio Catone; segue il corso di perfezionamento presso l'Accademia Musicale Chigiana con Antonio Caggiano, e come membro del Chigiana Percussion Ensemble, si esibisce al CHIGIANA INTERNATIONAL FESTIVAL, RAVELLO FESTIVAL e MAXXI di Roma. Collabora con diverse formazioni orchestrali, come la World Youth Orchestra con la quale si esibisce anche sul suolo internazionale, e cameristiche quali PMCE, InDivenire Ensemble ed ensemble di percussioni quali Ars Ludi, Blow-Up Roma Percussion, Aere Silente con cui si esibisce in un repertorio percussionistico moderno e contemporaneo in diversi eventi quali Le esperienze del minimalismo, Le Forme del Suono, Artescienza, EMUFest, RomAFAMfest.

**LUCA SANZÒ** allievo di Bruno Giuranna, svolge attività concertistica, discografica e didattica. È molto attento alla produzione e alla diffusione della nuova musica, della quale è un apprezzato esecutore. È fondatore del Quartetto Michelangelo, inoltre è regolarmente invitato, insieme a musicisti di tutto il mondo, all'annuale Rome Chamber Music Festival. Ha collaborato, in qualità di prima viola solista, con il Teatro dell'Opera di Roma, il Teatro Lirico di Cagliari e Concerto Italiano. Ha pubblicato per Ricordi una revisione dei 41 Capricci di Campagnoli per viola sola ed è titolare della cattedra di viola presso il Conservatorio S. Cecilia di Roma. Fra le sue incisioni si segnala, per Brilliant Classics, l'integrale delle sonate per viola e pianoforte e per viola d'amore e pianoforte di Hindemith, e quella delle sonate di Brahms.

**FRANCO SBACCO** diplomato in Composizione, Direzione d'Orchestra, Musica Elettronica e Strumenti a percussione, rispettivamente con D. Guaccero, D. Paris, G. Nottoli e L. Torrebruno. Corso di perfezionamento nel 1979-80 in Composizione presso l'Accademia Nazionale di S. Cecilia a Roma con G. Petrassi e F. Donatoni. Nel 1989 vince una borsa di studio canadese per attività di ricerca sulla computer music presso la Simon Fraser University di Vancouver con il sistema PODX di B. Truax. Si è dedicato al teatro musicale, le sue composizioni, eseguite in Italia e all'estero nei principali festival di musica contemporanea. È inoltre stato premiato al 3° Concorso Internazionale di Musica Elettroacustica di Varese e del 18° Concorso Internazionale di Musica Elettroacustica di Bourges. Ha inciso per BMG Ariola – Roma, per DOMANI MUSICA – Roma, che nel 1999 e nel 2008 gli ha dedicato due cd monografici e nel 2015 per ALBANY RECORDS - New York. Insegna Armonia e Analisi presso il Conservatorio S. Cecilia di Roma.

**ARTURO TALLINI** È docente al Conservatorio Santa Cecilia e tiene regolarmente Master class nei conservatori italiani e università straniere. Considerato un riferimento per il repertorio contemporaneo, collabora con artisti di fama internazionale tra cui Michiko Hirayama, il gruppo di musica contemporanea Modus Novus di Madrid, il Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e con il flautista Carlo Morena. È coordinatore del Master Annuale di II Livello in Interpretazione della Musica Contemporanea del Conservatorio Santa Cecilia in cui è anche docente di Chitarra. Si è esibito in Europa, negli Stati Uniti, in Egitto, Algeria e Tunisia.

**ANNA TERZAROLI** ha conseguito la laurea di II livello in Musica Elettronica presso il Conservatorio Santa Cecilia di Roma, dove attualmente studia Composizione. Come compositrice si dedica alla musica contemporanea acustica ed elettroacustica. Suoi lavori musicali e di ricerca nell'ambito dell'Informatica musicale e della Musica elettronica sono selezionati e presentati in concerti e conferenze in Italia e all'estero. È membro del Consiglio direttivo dell'AIMI (Associazione Italiana di Informatica Musicale).

**GIANNI TROVALUSCI** suona la gamma dei flauti moderni, flauti aumentati, il traversiere e strumenti d'invenzione; è attivo nel campo della musica contemporanea e antica, del teatro musicale, di sound art e performance d'avanguardia. Ha collaborato con numerosi artisti e si è esibito in importanti luoghi di riferimento in Italia e nel contesto internazionale, come Festival Musica Elettronica New York, Mills College San Francisco, Stockholm New Music, Münchener Biennale, Ars Electronica Linz, Cafe Oto Londra, EMUFest, Nuova Consonanza, etc.

**FRANCESCO ZIELLO** Si è laureato nel 2012 in Musica Elettronica al Conservatorio di Roma *Santa Cecilia*, dove parallelamente ha studiato Pianoforte e Composizione. Come compositore scrive in ambito teatrale e cinematografico, collaborando anche con l'Accademia Nazionale di Danza, per una serie di spettacoli, di cui il primo presentato al CRM (centro di Ricerche Musicali), nel luglio 2015. Polistrumentista e performer, lavora principalmente nell'ambito della musica contemporanea, partecipando in importanti festival come EMUFest e ArteScienza. Nel 2016 partecipa come operatore musicale nell'ambito di un progetto di riabilitazione psichiatrica, in collaborazione con l'Università di Tor Vergata di Roma.

**SAXATILE [MODULABLE SAX ENSEMBLE]** Di recente costituzione, è un progetto realizzato da un'idea di Enzo Filippetti specificamente rivolto all'esecuzione della musica contemporanea, nei suoi molteplici aspetti, con un orientamento diretto alla ricerca e all'instaurazione di un rapporto dialettico con altri artisti e con i compositori. I componenti, emanazione del Conservatorio di Roma, possono vantare una solida, variegata esperienza.





# *EMUFest 2016*

Dipartimento di Musica Elettronica

## ***Comitato artistico***

Nicola Bernardini, Michelangelo Lupone,  
Alfredo Santoloci, Franco Sbacco

## ***Comitato organizzatore***

Francesco Bianco, Elena D'Alò, Marco De Martino,  
Giuseppe Desiato, Virginia Guidi, Leonardo Mammozzetti,  
Massimiliano Mascaro, Federico Paganelli, Michele Papa,  
Giuseppe Silvi, Anna Terzaroli, Francesco Ziello

## ***Supporto artistico e scientifico***

Antonietta Cerocchi, Enzo Filippetti, Marco Giordano,  
Luigi Pizzaleo, Riccardo Santoboni, Luca Sanzò,  
Franco Sbacco, Federico Scalas, Arturo Tallini

## ***Coordinamento generale***

Elena D'Alò, Marco De Martino

## ***Coordinamento staff operativo***

Michele Papa

## ***Coordinamento regia del suono***

Pasquale Citera

## ***Responsabile luci***

Riccardo Gasparini

## ***Assistenti tecnici***

Edoardo Bellucci, Giovanni Michelangelo D'Urso  
Leonardo Mammozzetti, Dila Sammarro

## ***Comunicazione***

Francesco Bianco, Virginia Guidi

Live streaming su [radiocemat.org](http://radiocemat.org)

**emufest.org**

## ***Si ringrazia per la cortese collaborazione***

Master d'Interpretazione della Musica Contemporanea  
Laura Bianchini, Cinzia Damiani, Giuseppe Crosta  
Maurizio Massarelli, Gianluca Ruggeri, Ars Ludi